COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 7 settembre 1934 XII - N. 211 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI' *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Trenta secoli di civiltà mediterranea parlano allo spirito di Mussolini

L'obbiettivo fascista sul terreno economico: più alta giustizia sociale per il popolo italiano

Bari, 6 notte.

Sono ora cento anni da quando la Terra di Puglia, non povera e non ricca, iniziava la sua ostinata e lenta ascesa, confortata nella fatica sempre nuova, in ogni anno, dalla certezza di un suo lucido destino. E Bari, la città di S. Nicola, la più audace di fronte al mare da cui trasse le sue lontane ricchezze difesa da una men munita cittadella, impegnava allora i suoi 18 mila abitanti nell'industria dei filati e a far vetri che passavano per essere quanto di meglio vi fosse nell'Italia divisa.

E anche negli anni della decadenza la gente di Puglia si teneva per la strada sicura, non misurando la pazienza e l'audacia. Dimenticata, messa quasi a vivere a tu per tu col mare e con i suoi ricordi, crebbe di operosità ed egualmente traeva da se stessa la forza paziente del divenire.

La Rivoluzione fascista trovò la terra di Puglia preparata a grandi battaglie comuni. Dodici anni di savio, generoso, onesto governo, bastarono per portarla ad essere una forza ben maggiore e ben differente nel complesso infinitamente attivo della Nazione. Dissetata, anche nei paesi più lontani e segreti, da un acquedotto che è mirabile opera italiana, per lunghi e lunghi anni stretta; aiutata per l'agricoltura e per le industrie; precisati i suoi compiti nei vasti commerci con l'oriente, la Terra di Puglia accoglie oggi il Duce, che da Bari ne inizia la visita, con il cuore che è pieno di una devota gratitudine ed in lui saluta il Duce della nuova Italia che viene alla provincia che gli è stata cara, non per premio solamente, ma per indurla a nuove fatiche e a nuove ascese.

E Bari si è degnamente preparata ad accogliere il Capo del Governo.

L'alacre città pugliese consacra oggi la sua quinta Fiera del Levante. La risonanza del rito solenne è mondiale. Quattro anni sono passati da quando su una superficie utilizzata di 36 mila metri quadrati la Fiera del Levante alzava i suoi primi padiglioni e timide o incerte, vi convenivano quarantotto nazioni.

L'arrivo del Duce a Bari in tripudio

Oggi, su un superficie utilizzata di 90 mila metri quadrati, l'Italia e trentasei nazioni estere espongono i loro prodotti e il affermano alla efficacia del nostro grande mercato internazionale. Meravigliosa sintesi di operosità che il popolo pugliese offre in obbedienza al compiacimento del Duce con tutto l'entusiasmo e con tutto l'orgoglio che sono in questo popolo sano.

L'attesa del Capo del Governo è stata davvero ansiosa. Gli ultimi tocchi alla Fiera sono stati dati febbrilmente la notte scorsa. Anche la città fin dall'alba era in piena festa. Proclami e striscioni esaltano l'avvenimento ed inneggiano al Duce. Un manifesto ricorda un discorso pronunciato da Benito Mussolini il 24 ottobre 1922: «Bari, anello di congiunzione tra occidente ed oriente, strumento della pacifica espansione nel Mediterraneo ed oltre». Le bandiere sono innumerevoli: pare si tocchino una all'altra. Ve ne è ad ogni finestra ad ogni balcone, si vedono sulle torri, sventolano dalle fronde.

Gerarchie e moltitudine

Le formazioni fasciste ed il popolo vanno verso il mare di dove il Duce verrà. Sono schiere dense compatte interminabili. E' un accorrere di gente e sorte e tuttavia disciplinate di gente che va per ogni strada e si accresce ad ogni incrocio ed insieme proseguono tutti si accalcano per le vie che il Duce percorrerà. Moltitudine enorme che canta ed intona la voce agli inni delle fanfare.

In corso Trieste e per il Lungomare della Fiera sono stese le truppe d'onore. Le alte gerarchie dello Stato e del Partito, le personalità e le autorità, si sono adunate sulla banchina antistante la capitaneria di porto. Fra essi sono il marchese sen. De Capitani d'Arzago in rappresentanza del Senato, S. E. Caradonna e l'on. Canelli in rappresentanza della Camera, il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. di Crollalanza, il Ministro delle Comunicazioni S. E. Puppini, il Segretario del Partito S. E. Starace, il Sottosegretario di Stato alla Marina S. E. Cavagnari, S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, S. E. il Prefetto Perez e il Segretario Federale e il Commissario del Comune.

Le navi in porto hanno alzato il gran pavese. Sulle sartie delle navi sono saliti i marinaretti e di lassù guardano verso il mare aperto di dove, provenienti da Riccione, che ha lasciato mercoledì alle ore 18 già appare la sagoma bianca dell'«Aurora» che reca il Duce, con la scorta di una Divisione navale.

Alle 7.45 il panfilo entra nello specchio d'acqua del porto ottocentesco, mentre l'incrociatore «Alberto da Giussano» nave ammiraglia della IV Divisione e gli esploratori «Da Verrazzano», «Pancaldo» e «Pessagno» gettano le ancore nella rada dinanzi alla rotonda, prospiciente alla Fiera. Dai ponti delle navi si alza il «saluto al Duce»; il sibilo delle sirene fende e supera il clamore.

L'«Aurora» si pone di traverso e getta l'ancora. Sull'albero di maestro sale l'insegna, azzurro e oro del Capo del Governo. Dalla banchina muovono verso la nave in motoscafo il Segretario del Partito ed il Comandante del porto.

Il primo saluto

Dopo una breve pausa il sibilo delle sirene, cui si uniscono le salve delle artiglierie, annunzia il Duce. La lancia taglia rapidamente lo specchio d'acqua ed imbocca la banchina. Il Capo del Governo, che è in divisa di comandante generale della Milizia, è accompagnato dal Capo dell'Ufficio Stampa conte Galeazzo Ciano, discende agilissimo ossequiato dalle autorità. La musica del 10 o Fanteria intona la Marcia Reale e Giovinezza, mentre il reparto d'onore presenta le armi. Il Duce sale subito in automobile scoperta, le automobili prendono posto in altre macchine ed il corteo infila lentamente il corso Trieste mentre la folla ripete l'altissima entusiastica ovazione.

E' qui il primo saluto di Bari. Ai due lati del corso sono schierate le formazioni del Partito e le organizzazioni sindacali, combattentistiche e patriottiche. Il popolo è da per tutto; si protende dalle finestre e dai balconi. Un clamore ininterrotto, un immenso fremito devoto accoglie il Capo del Governo che, in piedi sull'autovettura, saluta romanamente. La superba sfilata di palazzi di fronte al mare è tutta bandiere, finestre e le verande sono inverosimilmente gremite. Il grido «Duce» martellato senza una pausa, supera il suono delle fanfare e a momenti le acclamazioni stesse della moltitudine. Le cento automobili e motociclette giunte da Torino, guidate dal Segretario federale, salutano il Duce con il simultaneo avvertimento delle trombe. Per tutto il lungomare fino alla Fiera la manifestazione ha un solo aspetto: è un appassionante riconoscente offerta che il popolo di Puglia pare faccia di se stesso.

Alle 8.30 precise la Fiera del Levante è raggiunta. La selva di gagliardetti si inchina dinanzi al Duce. Sulla spianata, di fronte alla maestosa entrata, sono il Presidente della Fiera on. Larocca, il Vescovo mons. Minni, il senatore Puricelli presidente dell'ente internazionale Fiere, S. E. Costatino Tomov presidente della Camera di Bulgaria, S. E. Fabinyi ministro del commercio di Ungheria, l'on. Soulier deputato di Parigi vice presidente della commissione degli affari esteri alla Camera dei deputati in rappresentanza di Barthou ministro degli affari esteri della Repubblica francese, e S. E. Beratti ministro dell'economia nazionale di Albania. Sono inoltre presenti le rappresentanze diplomatiche degli Stati Uniti, di Spagna, di Rumenia, di Grecia, del Brasile, di Austria e di Danimarca.

Ai lati dello spiazzale sono ammassati i podestà della provincia, i segretari dei Fasci e gli ispettori di zona che il Duce passa in rivista per salire quindi sul podio, dalle linee snelle ornato del Fascio littorio dinanzi alla rotonda dell'ingresso monumentale.

La lunga visita alla Fiera

Il Duce ascolta il Commissario del Comune che ricorda efficacemente la mirabile trasformazione di Bari in ogni campo nei dodici anni di Fascismo. Anche il Presidente della Fiera on. Larocca saluta e ringrazia il Duce in nome dei componenti l'ente ed illustra le fasi vissute e superate della coraggiosa iniziativa fieristica internazionale dal 1930 ad oggi. Bastano, per un rapido rilievo, alcune cifre. Gli espositori sono oggi 4.983 e le nazioni estere intervenute sono 36. L'on. Larocca illustra quindi la situazione finanziaria e conclude ringraziando i governi dei paesi stranieri intervenuti ed esaltando nel Duce l'infaticabile suscitatore delle energie nazionali.

Il Duce discende dal podio, entra nel recinto della Fiera ed inizia la visita dal padiglione francese ove l'on. Soulier pronuncia un indirizzo di saluto cui il Duce risponde ringraziando. — Passa quindi alle mostre delle terre ospitate tutte in un edificio ad ampie linee di sobrio moderno. I prodotti più vari vi sono esposti insieme con un copioso materiale fotografico e documentario.

I padiglioni esteri

Nel padiglione dell'Ungheria il Ministro del commercio dott. Fabinyi pronuncia in italiano un caldo indirizzo recando al Duce il saluto del Governo ungherese e particolarmente di S. E. Goemboes ed esprimendo la propria ammirazione per l'Italia rinata e l'amicizia per Colui che per primo ha offerto la mano all'Ungheria mutilata.

Il Capo del Governo ha brevemente risposto dicendosi lieto della partecipazione dell'Ungheria ed assicurando che il popolo magiaro può contare sempre sulla sua amicizia.

Nel padiglione dell'Albania il Duce è stato ossequiato da S. E. Beratti ministro dell'Economia nazionale.

Lasciati i padiglioni stranieri il Capo del Governo, guidato dall'on. Larocca e seguito dalle più cospicue personalità ed autorità, percorre l'arteria centrale osservandone soprattutto le nuove costruzioni raggiungendo quindi la mostra forestale ove è ricevuto da S. E. Paolucci di Calboli Barone. Successivamente il Duce passa al padiglione di propaganda del ministero delle Comunicazioni, ove sono esposti gli autoveicoli a gas ed al padiglione dell'amministrazione provinciale. L'ampia suggestiva mostra forestale dispone di otto padiglioni che illustrano le attività della montagna e della foresta. Appare pregevole per esempio, l'importante documentazione grafica, fotografica e statistica, e il Duce vi sosta lungamente e si interessa fra l'altro, dell'ampia opera compiuta per il regolamento e il disciplinamento delle acque montane.

Alla mostra della Confederazione fascista degli industriali il Duce è ricevuto da S. E. Alberto Pirelli in qualità di commissario della Confederazione, la quale deliberò di partecipare alla Fiera esponendo ogni anno i prodotti di una industria italiana. Questo anno la mostra è dedicata alla industria del legno e della carta che nell'ampio padiglione è validamente illustrata da macchine in lavorazione.

L'Italia dei produttori

Un operaio di Bolzano, intento a scolpire nel legno una testina, interrompe il lavoro ma è invitato dal Duce, che lo osserva e si compiace, a proseguire.

Il padiglione del Ministero dei Lavori Pubblici è ricco di grafici, di fotografie e di plastici che il Duce esamina con attenzione. — Sempre passando fra le acclamazioni delle Camicie nere e della folla che si schiera lungo i viali il Capo del Governo raggiunge il padiglione dell'Enit, predisposto con accuratezza ed eleganza a documentazione di quanto è stato compiuto e si sta compiendo per l'incremento dell'attività turistica.

Nella visita alla mostra dell'artigianato, espressione pura della ingegnosità e dell'arte italiana, il Duce è guidato dall'on. Buronzo. La folla si fa sempre più densa e si porta di padiglione in padiglione, ne' blocca gli ingressi e le uscite e applaude ed acclama il Duce con entusiasmo sempre più vivo. Dopo una rapida visita al capannone delle macchine agricole il Capo del Governo entra nel palazzo che ospita i molteplici e vari reparti commerciali. Accolto col «saluto al Duce» da una vera folla di espositori e guidato dall'on. Lantini, il Capo del Governo visita tutti i settori ricevendo anche qui, come in altri padiglioni, l'omaggio di pubblicazioni illustrative e di albi fotografici.

La dimostrazione si rinnova imponente quando il Duce lascia il padiglione per recarsi al padiglione della moda che visita minutamente interessandosi e compiacendosi per le confortanti condizioni delle principali nostre industrie: dai cotoni alle sete, dalle lane alle tele, dai merletti alle pelliccerie, e dalle numerose applicazioni del cuoio alle argenterie, ai profumi e alle pietre preziose.

Non è cosa facile trattenere gli espositori agli stand. Di mano in mano che una visita è compiuta essi si accodano al corteo, fanno ressa, applaudono, si disperdono per riapparire ancora poco più giù e ridire sempre più calda e sincera la loro riconoscenza al Duce. Dopo avere osservato panoramicamente la Fiera, dall'alto del terrazzo, il Duce lascia il palazzo e visita la mostra del Ministero della Guerra.

L'Italia marinara

Una breve sosta alla mostra del rayon e al padiglione del Brasile, quindi il Capo del Governo raggiunge il padiglione della Confederazione fascista degli agricoltori dove è atteso dall'on. dottor Muzzarini commissario confederale e da folla di espositori. La mostra è ampia e ricca. Dal reparto ortofrutticolo, che presenta prevalentemente i prodotti del mezzogiorno e delle isole, si passa alla mostra degli agrumi e di qui a quella olearia. La sezione vitivinicola è costituita da quadri riassuntivi che il Duce esamina con particolare attenzione per la loro efficacia statistica. Completa la mostra una importante esposizione di fotografie. Anche nel padiglione della meccanica e della chimica il Capo del Governo si intrattiene a lungo, interessandosi dei progressi compiuti dalle varie provincie e dalle varie industrie. La visita, che è stata accuratissima, sta per compiersi. Al padiglione del mare che raccoglie il ricchissimo materiale documentario, statistico e plastico delle società di navigazione italiane «Flotte Riunite Cosulich», «Lloyd Triestino» e «Adria» e tutto quanto ha connessione con la attività marinara o che ad essa si riferisce, il Duce vi rimane lungamente trattenendosi anche nel reparto fonderie ove sono esposte sagome di navi. Interessante è anche la mostra dell'ente nazionale per la pescicoltura. Il salone dell'auto, con la elegante sez. Fiat, suscita l'interessamento del Capo del Governo che visita quindi rapidamente il reparto costruzioni edili e stradali risonante di macchine e di pompe idrovore in azione, la mostra dell'azienda autonoma statale della strada, ed infine lo stand della Federazione Fascista ove sono esposti i progetti per la Casa del Fascio.

Ondate di entusiasmo

La visita è finita. E' mezzogiorno. Poco prima di lasciare la Fiera l'on. Larocca consegna al Duce una copia riccamente rilegata dell'opera «Italia e Levante» edita a cura della «Rassegna Italiana»; l'offerta è fatta anche in nome del direttore della rivista Tommaso Sillani assente per malattia.

Quindi il Duce riappare sul piazzale e le fanfare intonano «Giovinezza» e le truppe schierate presentano le armi. La folla, che è divenuta enorme, innalza il suo nuovo grido di passione. Il Duce sale in macchina e il corteo si avvia velocissimo per il Lungomare. Per tutto il percorso la folla che attende da quattro ore il ritorno del Duce, che in piedi saluta romanamente, si abbandona al più alto entusiasmo. Dai balconi di piazza Massari, che scompaiono dietro le decorazioni tricolori, sventolano fazzoletti drappi e bandiere. Il Duce giunge al palazzo della Prefettura e vi sale, salutato da tre squilli e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Una moltitudine immensa gremisce la magnifica piazza che acclama senza sosta, levando le braccia, agitando fazzoletti e cappelli. Sono qui dalle otto di stamane. Tutta la loro forza è donata alla gola; il grido è immenso. La frase: «amato Duce» è sillabata instancabilmente. E' un richiamo continuo, sette, otto, nove volte il Duce appare al balcone e sempre l'entusiasmo si fa più alto e vibrante. E quando pare finalmente placarsi e il Duce si ritira, ecco una nuova ondata di passione e di entusiasmo incalzare insistente, sicchè il Duce deve ancora una e due volte apparire. Così il popolo di Bari dice veramente di essere tutto per Lui.

La premiazione degli sposi all'altare di S. Nicolò

Alle 14,30 il Capo del Governo lascia la Prefettura, risale in macchina e raggiunge la chiesa di San Nicolò. Il breve tragitto è superato tra schiere di popolo che ha atteso sempre fitto, in febbre di entusiasmo, con una passione che si fa più aperta e più viva. All'ingresso della storica basilica che, costruita nel 1060, custodisce le spoglie del Santo, tolte alla Licia quando scese la minaccia barbarica, è il Priore Mons. Savinelli col Capitolo.

Il rito che si svolge nel tempio è tra i più significativi. Il Duce consegnerà un premio in danaro a 136 coppie di giovani di recente uniti in matrimonio ed a cinque coppie benestanti donerà una sua fotografia. Quando il Duce entra nel tempio, che è tutto gremito di popolo e dalle rappresentanze delle formazioni del Partito coi gagliardetti, da sotto le nude navate classiche, tra i capitelli diversi per ciascuna colonna alla maniera dell'arte veneziana, si eleva il grido che da alcune ore si fa persistere di bocca in bocca: «Duce!».

Il Capo del Governo sale all'altare seguito dal grande Priore e dal Capitolo, poi si rivolge, e dal presbitero inizia la consegna dei premi. Le coppie si succedono l'una all'altra: ed in ciascuna è una commozione non contenuta e un pudore estremamente giovanile. Con questo dono, la vita nuova si inizierà più bella; certamente con maggiore fede.

E questo sentono forse anche due vecchietti che a sposarsi hanno aspettato un po' troppo ma in fondo l'hanno fatto volentieri. Il Duce sorride e li accompagna col suo grande occhio illuminato di bontà fino a quando essi scompaiono al di là del coro. Ed il popolo che vede quello sguardo applaude commosso. Poi continuano a passare i giovani. Una coppia offre la manna di S. Nicolò e l'acqua sacra.

La bella cerimonia è finita. Il Duce esce dal tempio; le spose si sono schierate lungo le due navate e reggono sul braccio teso simbolici cuscini di raso.

All'Ateneo e al Policlinico

Da S. Nicolò il Capo del Governo raggiunge rapidamente la sede della Università. La popolazione è tutta e sempre sulla via. La manifestazione non ha pausa. L'Ateneo di Bari schiera il Guf che accoglie il Duce con gli squilli intonati dagli studenti che vestono il costume (a maglia nera e a maglia rossa e bianca) ideato per la partecipazione al carosello storico di Milano e di Torino. Nell'aula magna affollata di studenti e di invitati che acclamano fervidamente, il magnifico Rettore prof. Mariani espone al Duce i dati statistici che documentano il progresso compiuto, pur nella sua breve vita, dall'Università Adriatica, ed offre in dono un'opera marmorea dello scultore Gianni, che raffigura «La famiglia» nella sua espressione più semplice e chiara: il padre e la madre; e tra essi, divina perennità di amore, il figlio.

Il Duce risponde brevemente ringraziando il Magnifico Rettore per il dono simbolico e ricordando agli studenti che la parola d'ordine è ancora e sempre «Libro e Moschetto».

Le parole del Duce suscitano una nuova vibrantissima manifestazione. Il Guf si accoda ora al corteo e segue, acclamando, il Capo del Governo che traversata la piazza antistante l'Università si indugia ad osservare le linee architettoniche del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi il quale risponde, per l'ampiezza delle sale destinate al pubblico, e per la moderna attrezzatura degli uffici, alle necessità di Bari nuova. Lasciato il palazzo delle Poste il veloce corteo delle macchine supera il centro cittadino sempre tra manifestazioni entusiastiche e traversati i quartieri popolari, raggiunge il Policlinico in costruzione. Il Duce accompagnato dal Rettore della Università dal progettista e dai dirigenti i lavori, visita i vari reparti. E' un'opera poderosa che sviluppa i suoi 21 padiglione su una superficie coperta di 50 mila metri quadrati per una superficie complessiva che include cortili e giardini di 2555 mila metri quadrati. Vi lavorano quotidianamente 2000 operai e l'opera compiuta potrà ospitare 1500 ammalati. Viene così ad essere completata tanto l'attrezzatura ospitaliera quanto quel la universitaria. Il Duce attraversato il padiglione della amministrazione e della radiologia si reca sulla torre del padiglione dei servizi generali, dall'alto della quale osserva la planimetria e lo sviluppo dei lavori che include anche la zona sanatoriale.

Tra gli operai

Mentre la visita si compie nell'ampio cortile convengono le maestranze operaie che innalzano cartelli inneggianti al Duce e lo acclamano a gran voce. Il Capo del Governo discende e si intrattiene tra gli operai. Avviene allora una di quelle scene che sono ormai consuete tra i nostri lavoratori.

Tutti sono attorno al Duce a un solo grido. Le braccia sono protese come per un abbraccio. I più vicini difendono a stento il Duce dall'appassionata pressione. Molti occhi sono umidi di lacrime.

Poche parole dice il Duce e sono di simpatia per l'alacre maestranza intenta ad un'opera che porterà decoro alla città adriatica. Poi egli offre una somma che sarà suddivisa tra gli operai che hanno la famiglia più numerosa.

Vi è un attimo di pausa: Una commozione più forte chiude le gole poi l'entusiasmo erompe vivissimo. L'ultimo saluto accompagna la macchina ormai lontana.

I ludi nello stadio

Una rapida corsa ancora ed il Capo del Governo raggiunge il nuovo Stadio e sale rapidamente sull'alto podio. La visione che è offerta dalla giovinezza fascista è superba. Le gradinate sono tutte gremite. Sul campo sono adunati i giovani fascisti per le finali dei campionati nazionali. In testa di ciascuna colonna è il labaro della Provincia; le formazioni compatte salutano il Duce alla voce, mentre dalle gradinate giungono ininterrotte ondate di acclamazioni delle forze giovanili e del popolo.

Le formazioni sfilano per plotoni affiancati e piegano il volto bronzeo e vigoroso verso il Duce; l'alfiere inclina l'aquila dorata. Le ultime note delle fanfare, che chiudono lo sfilamento, sono superate dal clamore che si propaga per le gradinate e si racqueta solamente quando gli altoparlanti annunziano i risultati delle finali compiute e gli ordini di quelle che stanno per essere svolte. Il Duce assiste così alle corse dei 100, 400, 1500 metri ed alla veloce staffetta 4×100. I vincitori applauditi dalla folla salgono sul podio e ricevono dal Duce il premio alla loro fatica di giovanissimi atleti. Compiuta anche questa cerimonia i giovani, sciolti i ranghi, si radunano attorno al podio ed intonano l'inno dei Giovani Fascisti. Il Duce sale in macchina mentre i trofei provinciali dei Fasci Giovanili, che frattanto si sono adunati sullo spiazzo antistante, si inchinano e le fanfare intonano gli inni della Rivoluzione.

Il corteo riprende la sua corsa verso i cantieri per la costruzione del nuovo porto che il Duce, guidato dall'ing. Viganica direttore dei lavori, visita accuratamente esaminando anche la planimetria ed i plastici ed assistendo all'azione di una poderosa grue a vapore capace di sollevare massi di 500 tonnellate e posarli in mare per la formazione dei piloni che a loro volta comporranno il molo foraneo a difesa del porto. Di qui il Duce riattraversa la città e sempre acclamato dalla popolazione schierata lungo il percorso si reca ad inaugurare il nuovo palazzo della Provincia, ispirato ai criteri dell'architettura moderna, interessandosi alla distribuzione degli uffici e ai vari servizi.

Il colloquio con 300 mila persone

E' questa l'ultima visita. Il Duce percorre i quartieri popolari e periferici — sempre acclamato dalla folla di operai che invade le vie e le piazze sbuca da botteghe e da negozi, accorre da viuzze e da vicoletti — e raggiunge da ultimo la Prefettura. La piazza antistante, che è tagliata dalla via Vittorio Emanuele, rigurgita, si calcola che 300 mila persone vi si raccolgano. Le formazioni del Partito e sindacali e la massa del popolo accorso da ogni parte hanno colmato tutti i vani. Le vie che sboccano nella piazza si vedono ricolme di gente che si agita ed alza gagliardetti sventola cappelli e fazzoletti.

I canti della rivoluzione sono interrotti solamente dalle invocazioni al Duce e quando il Capo del Governo, alle 18 precise appare salutando romanamente la moltitudine immensa, la manifestazione raggiunge un tono altissimo. E' un tumulto di folla immensa da cui salgono rombi simultanei ed insistenti.

Non giovano gli squilli ad ottenere silenzio. Basta tuttavia un cenno del Duce. Egli parla in pause di profondissimo silenzio poichè ogni sua frase suscita clamori altissimi di consensi, voci di amore e di dedizione.

L'esempio magnifico

«Al termine di questa ardente e solare giornata, quindi fascista, voi non vi attendete certamente un discorso politico nel senso ormai tradizionale della parola. — Sono venuto fra di voi per mantenere la mia promessa (applausi prolungati) e sono veramente lieto di questa giornata che mi ha messo in contatto col generoso popolo di Puglia (applausi vivissimi), popolo di agricoltori solidi e di marinai intraprendenti, due categorie di italiani che sono particolarmente care al mio cuore (acclamazioni vivissime).

«La Fiera del Levante è una realizzazione superba di Bari fascista. E' un magnifico esempio di volontà tenace e di spirito di organizzazione (applausi prolungati). Questa parola pareva che non trovasse posto nel dizionario della lingua italiana. Ma si trattava dell'errore di gente che non ci conosceva (applausi altissimi) Il popolo italiano ha dato nella sua tre volte storia millenaria, esempi formidabili di organizzazione giuridica, politica e sociale (acclamazioni vibranti). Il Mediterraneo è un mare certamente meridionale. E' sulle rive del Mediterraneo che sono nate le grandi filosofie, le grandi religioni, la grande poesia e un impero che ha lasciato traccie incancellabili nella storia di tutti i popoli civili (applausi vivissimi). Trenta secoli di storia ci permettono di guardare con sovrana pietà talune dottrine di oltre Alpe sostenute dalla progenie di gente che ignorava la scrittura con la quale tramandare i documenti della propria vita, nel tempo in cui Roma aveva Cesare, Virgilio e Augusto. (acclamazioni altissime).

L'Italia e l'Oriente

«Non è dunque una sorpresa per me la prova di questa Fiera del Levante che oggi io metto all'ordine del giorno della Nazione e addito a tutti i popoli civili. - Desidero alla vostra presenza ringraziare tutte le Nazioni che sono intervenute e con particolare simpatia quelle che ci hanno dato una prova di amicizia mandando qui loro ambasciatori e loro ministri (applausi).

«Io dico a tutti e particolarmente ai Popoli dell'Oriente che è così vicino a noi e che noi conosciamo, coi quali abbiamo avuto contatti per tanti secoli, io dico: credete nella volontà di collaborazione dell'Italia fascista, lavorate con noi, scambiamoci le merci e le idee, vediamo con lo sforzo solidale di tutti vicini e lontani, se sia possibile uscire da questa depressione che attanaglia gli spiriti e mortifica la vita.

«Che cosa era la Puglia prima della rivoluzione? Una regione nella quale il passato glorioso aveva lasciato monumenti di una bellezza incomparabile. Questo è il passato. Ma noi, fascisti, siamo tesi verso l'avvenire che sentiamo come una reazione della nostra volontà, tesa nell'obiettivo della vittoria (applausi). Di quando in quando la Puglia occupava le cronache della Nazione attraverso i più o meno pittoreschi lunedì cartacei. Questo appartiene ad un passato che noi abbiamo profondamente sepolto e che nessuna forza al mondo può resuscitare mai più. (acclamazioni altissime).

Realtà unitaria

«Oggi la Puglia, con Bari alla testa, è una terra profondamente fascista che ha dato delle magnifiche squadre d'azione, che ha dato dei Martiri, la cui memoria vive perennemente nei nostri cuori. Oggi voi vi sentite parte intima dell'organismo del Popolo italiano (la folla risponde unanime: SI! SI!).

«Non è senza significato il fatto, e voglio segnalarlo, che da Torino sia partita una carovana per venire a Bari. Con questo Torino ha dimostrato ancora una volta quella sensibilità patriottica e nazionale che la fece nei tempi del Risorgimento il baluardo dell'unità e della libertà della Patria (applausi). Gioverà ricordare anche che uno dei più intimi amici e collaboratori di Camillo Cavour fu il barese Massari (applausi) che ha lasciato un diario dove, giorno per giorno, egli fa vedere come Cavour vivesse e combattesse per l'indipendenza e l'avvenire della Patria.

La Rivoluzione continua

«La Rivoluzione Fascista nel settore politico è andata molto innanzi. C'è ancora da fare. Non per niente abbiamo introdotto nei vostri spiriti il concetto della Rivoluzione come modo perenne di conquista (acclamazioni). Nel settore economico abbiamo posto le basi fin dal 1926; le premesse ci sono. Ora marceremo.

«Voi mi domanderete: quale è l'obiettivo? Vi rispondo: l'obiettivo della nostra marcia sul terreno economico è la realizzazione di una più alta giustizia sociale per il Popolo italiano (applausi vivissimi ed insistenti).

«Camicie nere di Bari! Nel segno del Littorio noi abbiamo vinto. Nel segno del Littorio noi vinceremo domani. Ne siete convinti?

La folla prorompe in un grido altissimo SI! SI!

Le ultime parole del Duce sono accolte da nuove vibranti acclamazioni che pare non debbano finire. Il Capo del Governo si ritira, ma ripetutamente acclamato, deve più volte riaffacciarsi al balcone e le invocazioni entusiastiche sembrano sempre più calorose. Lasciato il balcone centrale il Duce riappare alla folla ai balconi laterali, dando così modo alla moltitudine che riempie la vasta piazza di poterlo ammirare ed applaudire da vicino. Finalmente, e sono passati nella commovente dimostrazione più di venti minuti, la folla lentamente si placa.

Il Duce a Lecce a Taranto
a Brindisi ed a Foggia

Roma, 6 *(per telefono)*

Il Duce, dopo Bari, visiterà Lecce, dove giungerà domani mattina. Alle ore 9 egli presenzierà alla inaugurazione del Dispensario antitubercolare, a quella del sanatorio dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale ed infine a quella della Casa del Balilla.

Il Duce farà quindi, nel pomeriggio, una visita a Taranto per l'inaugurazione del Palazzo del Governo, quindi si imbarcherà su un Mas e, attraverso il Mar Piccolo, si recherà a Taranto vecchia a inaugurare i lavori per il risanamento della città. Quindi salirà al Castello Cian Angelo, da dove assisterà all'apertura del porto e all'ingresso delle navi da guerra nel mar Piccolo.

Sabato mattina il Duce giungerà a Brindisi e nel pomeriggio a Foggia.

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

Fatti e commenti della settimana

Sabato scorso, col diretto delle 9,45 sono partiti alla volta di Genova i 25 avanguardisti partecipanti alla Crociera in Tripolitania. A salutare i partenti erano convenuti alla stazione il vice-presidente, i dirigenti del Comitato provinciale O. N. B. e molti famigliari.

* * *

Nel pomeriggio di lunedì le LL. EE. il Prefetto ed il Comandante del Corpo di Armata accompagnate dal Segretario Federale e da altre cospicue autorità, hanno visitato la Casa del Balilla interessandosi minutamente delle attività, della ottima ubicazione ed arredamento degli uffici e delle palestre.

Prima di lasciare la Casa del Balilla le LL. EE. Testa e Graziani hanno espresso il loro vivo compiacimento al Presidente del Comitato provinciale della O.N.B. ed ai suoi collaboratori.

* * *

Lunedì gli avanguardisti friulani, reduci dal campo alpino di Piani di Luza, sono partiti per Roma per partecipare al Campo «Dux». Dopo un felice viaggio, perfettamente inquadrati si sono recati al Foro Mussolini prendendo parte alla vita del campo. Con gli avanguardisti è partita pure una centuria di marinaretti.

* * *

Mercoledì notte, verso la una, sono passati per Udine i figli degli italiani all'estero che hanno frequentato in Italia le colonie marine. A salutare i transitanti si trovavano il Segretario Federale, il Vice Presidente del Comitato Provinciale ed una larga rappresentanza di ufficiali della O.N. Balilla.

* * *

Oggi, con semplice cerimonia si è chiuso il doposcuola della O. N. Balilla ai Rizzi che ha accolto ben 105 organizzati di quella frazione per 42 giorni.

Domani, alla presenza delle autorità, avrà luogo la chiusura della colonia elioterapica di Baldasseria che ha accolto, in due turni, 105 organizzati.

* * *

Il termine del concorso, aperto fra gli ingegneri ed architetti residenti nella provincia di Udine per la compilazione di un progetto di massima e relativo alla intera opera riferiti alla erezione di una Colonia Alpina della O.N. Balilla in Tarvisio, è stato prorogato a tutto il 31 ottobre.

Restano fisse le norme già stabilite in precedenza per ciò che riguarda la presentazione dei relativi progetti.

* * *

Il supplemento al n. 20 del Bollettino dell'Opera Balilla porta le norme generali per gli insegnanti delle scuole uniche rurali della O.N.B. per l'anno XII. Il sommario del supplemento è il seguente: Raggiungimento della sede - Apertura delle scuole - Iscrizione degli alunni - Frequenze - Orario giornaliero delle lezioni - Calendario scolastico - Obbligo della residenza - Manifestazioni giornaliere - Preparazione quotidiana - Materiale scolastico e libri di testo - Carte periodiche - Iscrizione al P.N.F. e alla M.V.S.N. - Permessi e congedi - Tesseramento O.N.B. - Targa della scuola - Franchigia postale - Lotta antimalarica - Infortuni - Refezioni scolastiche - Vestizione alunni - E. F. - Giornata balillistica mensile - Festa annuale del Balilla - Abbonamento al giornale «Il Balilla» - Programmi didattici - Giornata dell'albero - Iniziative didattiche - Campicello scolastico - Allevamenti didattici - Museo didattico - Biblioteca magistrale - Biblioteca scolastica - Corrispondenza interscolastica - Mostra scolastica - Riconferme e trasferimenti - Convegno magistrale.

Gli interessati possono prendere visione di tali norme presso la Direzione provinciale delle Scuole Uniche Rurali al Comitato provinciale, oppure presso i presidenti dei Comitati Comunali O.N. Balilla.

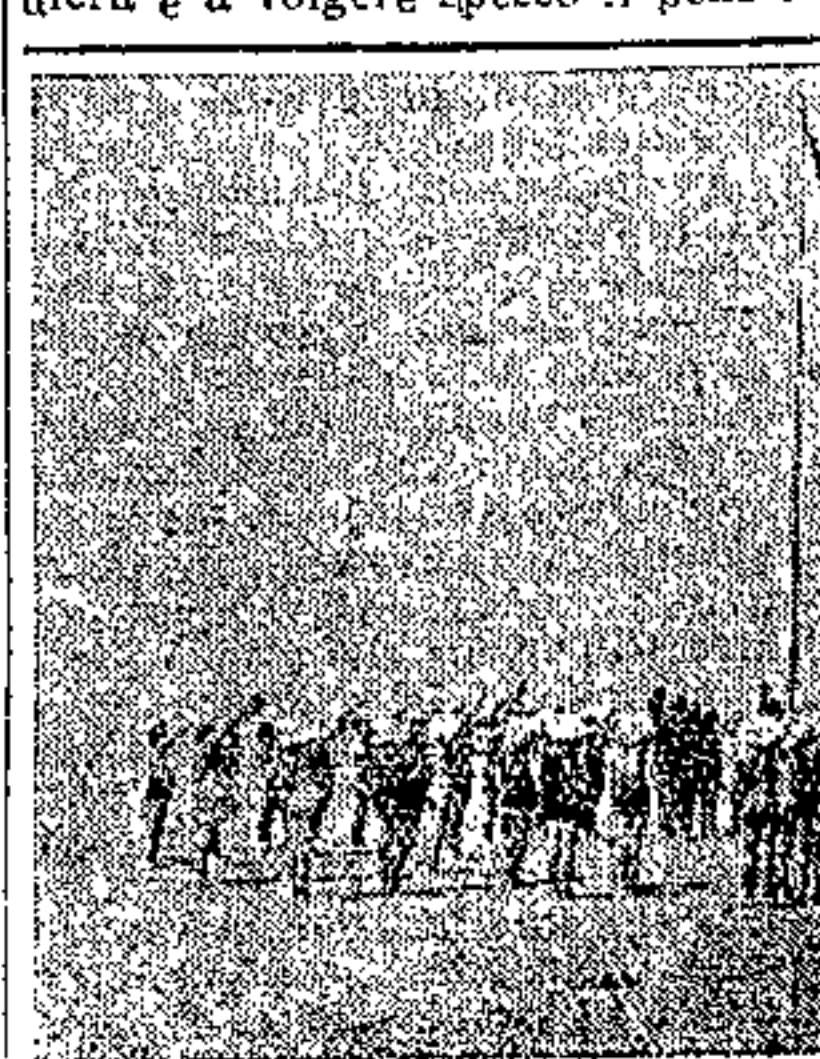
La chiusura a Udine

delle Colonie elioterapiche

Verso le 11 ant. di sabato scorso, alla presenza delle autorità cittadine e dei loro rappresentanti, si è svolta la cerimonia di chiusura delle colonie elioterapiche gestite quest'anno per la prima volta dall'O. N. B. che, infondendo un rinnovellato spirito fascista, ha dimostrato vieppiù la sua granitica attrezzatura educativa, la volontà ed il sacrificio dei suoi dirigenti.

Festa di bandiere spiegate per l'ultima volta al sole, festa di bimbi velata un po' di tristezza perchè la notizia poco lieta non li aveva fatti cantare come tutti gli altri giorni, festa di genitori che hanno chiesto ai Dirigenti di far loro da interpreti presso le superiori gerarchie della loro riconoscenza e gratitudine imperitura per il Fascismo che tanto ha fatto e fa per migliorare e tutelare la nuova giovinezza che sorge, e per il Duce che lavora sopratutto per essa, per il suo avvenire.

Dopo il canto della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'inno del Balilla, i Dirigenti hanno fatto una breve relazione sull'andamento della propria Colonia, dopo di che il Segretario federale in quella intitolata ai «Principi di Piemonte» ed un rappresentante dell'O. N. Balilla, nelle altre colonie, hanno portato il loro saluto ai coloni incitandoli ad essere sempre degni delle attenzioni amorose del Regime, a divenire piccoli apostoli di quella fede per la quale morirono Coloro che furono ricordati all'alza ed ammaina bandiera e a volgere spesso il pensiero riconoscente al Duce, ideatore e realizzatore di queste colonie, oasi di pace e di benessere per tanti bambini.

Quindi al canto della «Preghiera del bimbo» è stata per l'ultima volta ammainata la bandiera ed i 744 coloni abbruniti, rinvigoriti, migliorati nel corpo e nello spirito, sono stati ridati ai genitori da cui oggi lasciavano chiaramente trasparire la loro gratitudine e la loro fede.

Colonie elioterapiche di Udine — Il saluto del tricolore

Le Colonie femminili

dell'Opera Balilla

Il 31 agosto decorso mese si è chiusa una delle migliori Colonie Italiane che, istituita dalla Presidenza Provinciale di Udine dell'O. N. Balilla, per le Piccole e Giovani Italiane, ha trovato, per un periodo di 60 giorni, la sua vita gioiosa e feconda di bene sulla amenissima spiaggia di Grado.

Le organizzate hanno potuto godere un soggiorno marino, ricco di immensi benefici materiali e morali atti a rigenerare il fisico minorato ed affievolito da diverse condizioni ed esigenze di vita, ad ispirare sentimenti e virtù tali, da rendere gli animi più sensibili alla bontà, maggiormente adatti al vivere sociale che oggi, più che mai richiede sacrificio di se stessi, abnegazione, amore.

La Colonia ha avuto il suo inizio il 2 luglio scorso e — divisa in due turni di 70 giorni ciascuno — ha accolto complessivamente 157 organizzate di cui 49 Piccole e 29 Giovani nel primo turno; 48 Piccole e 31 Giovani nel secondo.

Alloggiate in una amenissima villa posta in una delle migliori posizioni di Grado, hanno trovato stanze ben arredate, ricche di aria e di luce — comodità veramente signorili, servizio ben diretto ed accertato — cibo sano ed abbondante e sopratutto assistenza oltremodo amorosa e materna.

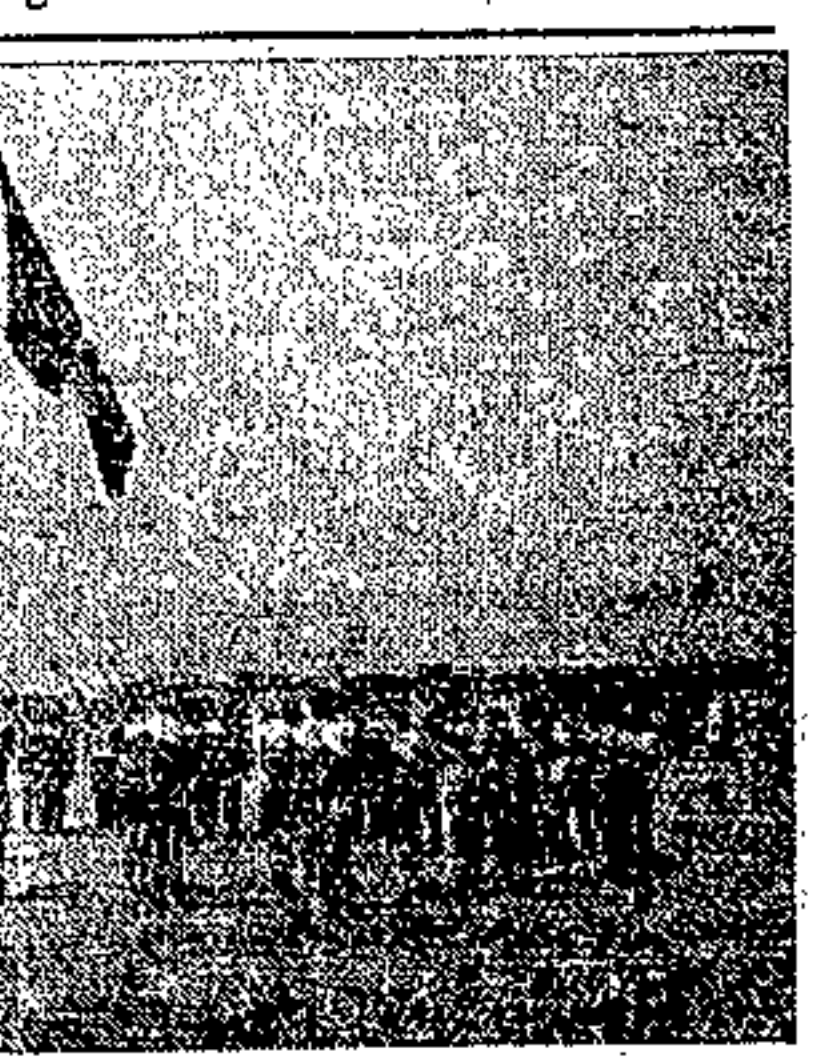
La Direttrice, con altre dirigenti, e precisamente un'infermiera — una insegnante di ginnastica — due assistenti ed un'economa — hanno senza limite di sacrificio e di lavoro, impiegato la maggior energia per il bene curativo e morale delle bimbe e delle giovinette che, sentendosi circondate di cure preziose, di affetto sincero hanno risposto con entusiasmo veramente sentito, manifestando la loro riconoscenza nel modo migliore e più degno, mediante una disciplina veramente esemplare, e mediante espressioni di soddisfazione completa rivolte alle loro famiglie che se da principio avanzavano preoccupazioni e pensieri sul conto delle figlie affidate lontane a persone estranee, si sono poi completamente tranquillizzate riconoscendo di averle poste in un'oasi di pace tra persone fidate, ligie al dovere e perfettamente consapevoli del compito loro assegnato.

Nulla di migliore, di più ordinato e di più sano, poteva ideare il nostro grande Capo per il rinforzo fisico e morale della gioventù nostra, istituendo le Colonie. Basta seguire l'attività di un giorno per avere l'idea chiara di come prosegua la vita coloniale: Sveglia — cure igieniche e salutari — alimentazione — attività educative e ricreative che stimolano, correggono, indirizzano la mente, seguono tutte un ordine, una disciplina perfetta costituendo un complesso ordinato ed organico.

Le Piccole e Giovani coloniali vengono, momento per momento seguite in tutte le loro necessità, in tutte le loro manifestazioni ed assecondate, incitate, corrette sempre col fine unico della loro perfezione.

Ed ora per ora, giorno per giorno, lo sguardo vigile ed esperto del Sanitario osserva e scopre i progressi della vita curativa regolata — e nel mentre si vanno verificando miglioramenti sensibili sull'organismo, miglioramenti dovuti al regime di vita, all'influenza potente e salutare del sole, dell'acqua, dell'aria, si possono constatare benefiche modificazioni psichiche che l'ambiente speciale della Colonia concede alle sue partecipanti mediante quella fratellanza, quella comunione fatta di rispetto e d'affetto, quel giusto equilibrio d'educazione fisica e morale.

Nessuno può trattenere un'impeto di letizia e d'orgoglio innanzi al passaggio di una Colonia ed è d'augurarsi che in vista delle sue molteplici virtù prenda, anno per anno, una sempre maggiore e più perfetta organizzazione e migliaia di fanciulle dagli occhi vivaci, intelligenti e riflessivi possano entrare a goderne le gioie e i benefici.

* * *

Dopo una serie di giornate nere e piovose, uno squarcio di cielo azzurro ed un fascio di luce d'oro, sono venuti a rendere possibile e lieta, domenica scorsa, la festa di chiusura delle Piccole e Giovani Italiane appartenenti alla Colonia Alpina istituita dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. Balilla a Forni Avoltri. La bella vasa, spiccante per il suo candore, sullo sfondo cupo delle folte abetaie, risuona di allegria e movimento superiore al solito.

Si attendono le autorità; si prepara a riceverle degnamente. E le autorità arrivano nelle macchine che distolgono per un momento la solitaria vallata dalla sua pace maestosa.

Si nota il Vice Presidente dell'O. N. Balilla e con lui la Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani italiane; la Delegata dei Fasci femminili, accompagnata dalla co. de Puppi; il Comandante il campo avanguardisti; il Podestà e il Presidente comunale dell'Opera Balilla, l'insegnante elementare locale e due dirigenti della Colonia Marina di Grado che con la loro presenza hanno inteso portare il saluto delle balde marinarette ormai rincasate, alle camerate montanine che per gli ultimi giorni sono ancora a godere la felicità e i benefici della Colonia.

Alle 16.30, dopo una capatina al Campeggio degli avanguardisti di Piani di Luza, fra un'ala di persone invitate, (vi sono anche i piccoli organizzati della Colonia di Pierabech), ha inizio la festa con il canto di «Giovinezza» diretto dal prof. Ricci.

Gli esercizi ginnici a corpo libero, con clavette e bastoni, comandati alla perfezione, ed eseguiti anche dalle più piccine, destano il compiacimento dei presenti che si divertono, poi, immensamente, nei cori e nelle varie recite presentate con grazia e maestria.

Ammiratissimi sono: Il duetto musicato — il dialogo: «Vita in Colonia» — lo scherzetto comico e la ninna nanna cantata da una delle organizzate più piccine.

La festicciuola termina con il simpaticissimo ballo in costume: la «staiare», accompagnato da una scelta orchestrina nella quale non manca il tradizionale «lironi» che fa ricordare il nostro indimenticabile poeta friulano.

Parole di vivissima soddisfazione giungono alle Dirigenti tutte che con amore e zelo instancabili hanno saputo condurre così egregiamente la Colonia portandola a godere oltre che gl'indiscutibili benefici fisici e quelli morali di una vita, se pur riposante, pacificamente attiva e feconda. Una serie di alalà altissimi accompagna la partenza degli amati Gerarchi che con un senso di nostalgia abbandonano quel luogo di pace ed un pensiero devoto, unito ad un grido possente, s'innalza al sommo Capo che ovunque e sempre è la nostra luce, la nostra fede.

Notiziario provinciale

A S. Quirino si è svolta giorni or sono una riunione dei preposti alle varie branche d'attività per un esame gen.le della situazione. Fu deciso di curare in modo particolare la preparazione fascista dei giovani organizzati. Verranno istituiti dei corsi speciali d'istruzione, con esami finali. Si è iniziata la propaganda per la Lotteria Provinciale dell'O. N. Balilla e le vendite sono già abbastanza ben avviat .

A Maiano è stata effettuata un'escursione alla quale parteciparono 40 avanguardisti.

Lotteria provinciale

La vendita delle cartelle in Provincia

Al Comitato Provinciale sono pervenute in questi giorni le prime notizie sui risultati conseguiti dalla vendita delle cartelle in Provincia. Considerata la data ancora lontana stabilita per l'estrazione della Lotteria (4 novembre), e pur anche considerato che durante il periodo estivo l'attività dei Comitati comunali in questo campo, per ovvie ragioni, ebbe a subire qualche sosta, si può affermare che il collocamento delle cartelle ha raggiunto fino ad oggi un'esito brillantissimo permettendo le più rosee previsioni per il risultato finale.

I Comitati comunali hanno assicurato che oltre alla adesione della popolazione anche vari Comuni, Enti pubblici, Istituti di credito, ecc.. hanno determinato l'acquisto in proprio di quantitativi di cartelle.

Primo fra tutti il Comitato di Ovaro ha da vari giorni annunciato la vendita totale già avvenuta delle cartelle ad esso assegnate facendo nel contempo richiesta perchè l'invio di cartelle sia ripetuto.

Il Comitato di Pordenone, il quale si è assunto il compito di organizzare la vendita presso i Comitati del Mandamento, assicura che la vendita stessa procede bene dando ciò affidamento per il completo esaurimento delle 30 mila cartelle ricevute in consegna.

I seguenti Comitati hanno preannunciata la vendita totale delle cartelle loro affidate e ciò entro il giorno 10 ottobre termine fissato per la vendita in Provincia:

Amaro, Andreis, Attimis, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buttrio, Castions di Strada, Cavasso Nuovo, Chions, Chiopris Viscone, Enemonzo, Erto Casso, Gemona, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Malborghetto-Valbruna, Maniago, Marano Lagunare, Moggio Udinese; Nimis, Osoppo, Pasian di Prato, Pontebba, Prato Carnico, Pravisdomini, Prepotto Raveo, Reana, Rigolato, Rive di Arcano, Ruda, S. Giorgio Rich., S. Leonardo S. Maria la Longa, S. Vito al Tagl., San Vito al Torre, Tarvisio, Tavagnacco, Tolmezzo, Torreano, Tricesimo, Varmo, Venzone, Vito d'Asio.

Il Comitato Provinciale nel mentre sollecita l'invio di notizie da parte dei pochi Comitati che non l'hanno ancora fatto, rivolge viva raccomandazione a tutti i collaboratori perchè durante il tempo ancora disponibile, nulla tralascino per assicurare il completo successo dell'iniziativa.

Affetto e riconoscenza

di Duxisti

Al Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. è giunta in questi giorni la seguente lettera da parte dei giovani Duxisti: Tambosso Daniele, Sovran Aldo, Cedolini Giuseppe, Valentinis Luigi, Pozzo Attilio, Sartor Luigi, Boriuzzo Eugenio, Ragogna Umberto, Del Bianco Gino, Giacomello Antonio, Di Bernardo, Collesan Battista, Colonello Italico, e Guerra Francesco:

* * *

Campo Alpino «Pre Dux»
2, settembre 1934-XII
Ill.mo sig. Presidente,

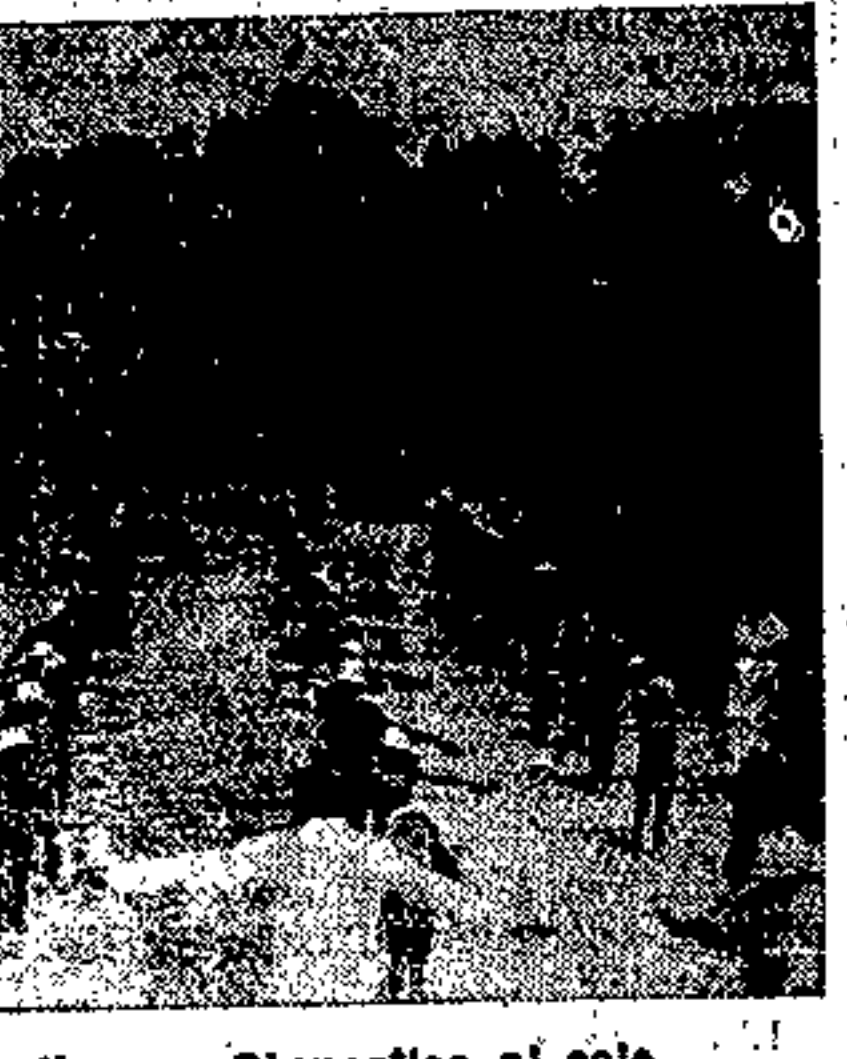
dopo aver passato un mese di assidua attività, nella certezza di aver compiuto il nostro dovere, con abnegazione e suprema volontà dei nostri volonterosi comandanti, con a capo il Centurione Apicella, prima di avviarci verso Roma, meta prefissa per i nostri ultimi e definitivi progressi, ci permettiamo rivolgerci alla S. V. Ill.ma per ringraziarla della sua benevolenza, e di tutto quanto fa per noi, nello stesso tempo per assicurarla che sapremo essere degni militi del Duce. Gradisca saluti fascisti dai quindici avanguardisti spilimberghesi partecipanti al sesto concorso «Dux».

Ammirazione per il Campo "Pre Dux,,

di Piani di Luza

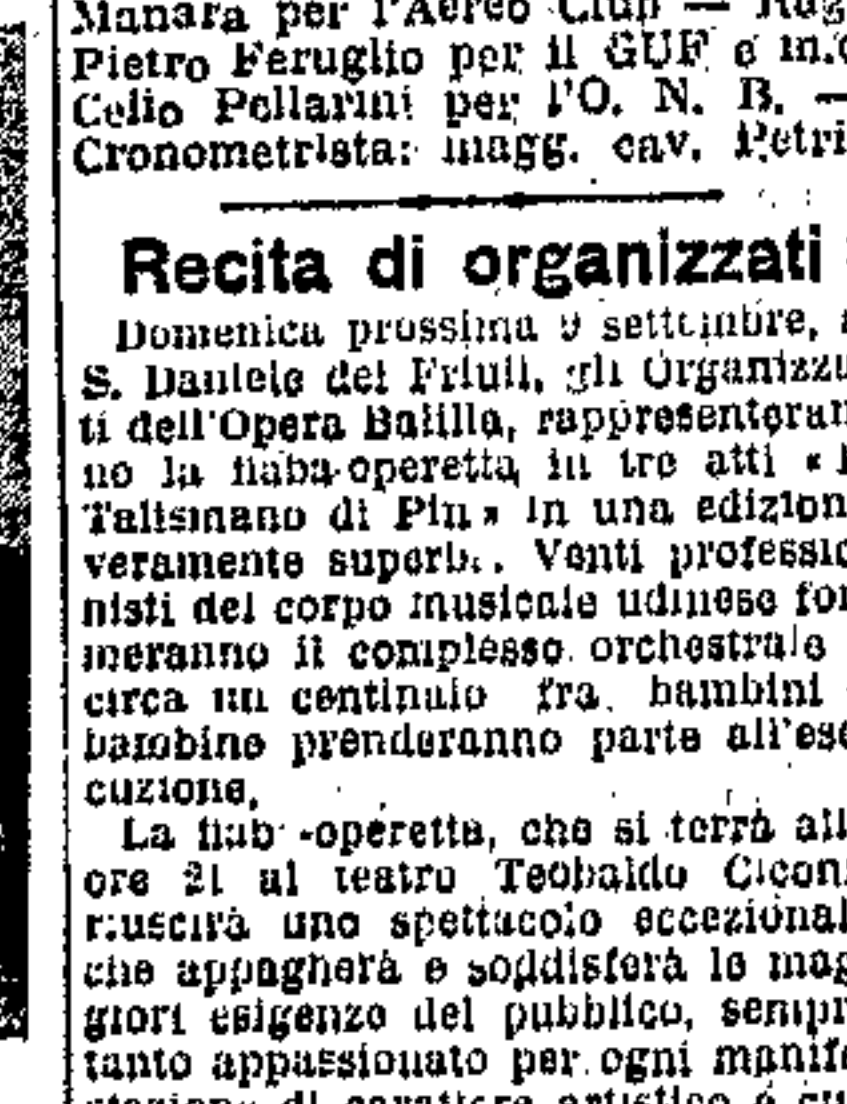
Continuano a giungere al Comitato Provinciale O. N. B. lettere di Presidenti e collaboratori che esprimono la loro ammirazione per l'organizzazione del campo «Pre Dux» dei Piani di Luza ed auspicano una superba affermazione degli Avanguardisti friulani.

Riportiamo con piacere le lettere che il Commissario Prefettizio, Segretario del Fascio e Segretario comunale di Pozzuolo del Friuli hanno inviato a quel Presidente del Comitato comunale O. N. B.:

«Sentiamo il dovere di esternare ancora una volta i sentimenti della nostra gratitudine per la soddisfazione procurataci di visitare il Campo «Pre Dux» dei Piani di Luza il 26 agosto u. s. Preghiamo inoltre di comunicare all'Ill.mo sig. Direttore ed ai preposti del Campo stesso i sensi della nostra ammirazione ed il plauso sincero per l'ordine, la disciplina riscontrata e per le amorevoli cure prestate ai giovani le cui floride condizioni fisiche e l'aspetto marziale denotano chiaramente i benefici effetti della loro permanenza nel Campo stesso».

Colonie elioterapiche di Udine — Ginnastica al sole.

«Volare necesse est»

Il conseguimento dei brevetti "A,, al primo concorso di volo a vela per Giovani fascisti e Avanguardisti

Avventurarsi per il cielo non è più come partire per una regione desertica. Le strade aeree se non somigliano alle strade di terra nettamente tracciate, si incrociano in tutti i versi, si sovrappongono, si snodano in altezza, in larghezza, senza forma o direzione. Le vie aeree devono venire famigliari a tutti, specialmente ai giovani che daranno il nome di Mussolini alla via che sovrasta l'Italia, come le strade di Roma portavano i nomi dei suoi consoli e dei suoi imperatori. E i giovani partecipanti al primo corso provinciale di volo a vela, hanno sentito questa necessità, tanto che taluni, dopo soli quindici giorni di corso, hanno potuto presentarsi per il conseguimento del brevetto.

Colonia Marina di Grado — L'ora del bagno

Domenica, Giove pluvio, ha voluto guastare in parte la festicciuola dei giovani brevettandi, ma non ha guastato il buon umore. Fin dalle 6 del mattino si trovavano sul campo di S. Caterina tutti i partecipanti al corso con l'istruttore cav. Scarton, e scrutavano il cielo, osservavano il fumo degli opifici per trarne auspici di buon tempo.

Verso le nove, poichè il tempo non voleva cambiarsi, dato il vivissimo desiderio dei giovani, la commissione decideva di iniziare i voli che — come è stato dato notizia — si effettuarono alla presenza del Segretario Federale e Presidente del Comitato provinciale O. N. Balilla, di autorità e discreto pubblico.

Nonostante la pesantezza del velivolo e la pioggia che batteva in faccia, tutti i dodici allievi conseguirono il brevetto «A», registrando tempi ottimi.

Altri allievi eseguirono poi voli minori che pur essendo interessanti come dimostrazione della loro preparazione, non erano però sufficienti per il rilascio del brevetto.

Lunedì ha avuto inizio il secondo corso frequentato da quindici allievi.

Questi risultati, se sono modesti in paragone a quelli ottenuti in altre provincie, sono però un indice sicuro che in breve tempo il volo senza motore sarà degnamente in linea anche in Friuli. Ecco i nomi dei brevettati.

Co. Emilio Orti Manara — C. M. rag. Arturo Pezzali — Giuseppe Grinovero — G. F. Oreste Chiviò — G. F. Luigi Dal Nin — G. F. Lodovico Bertoni — G. F. Francesco Nadale — G. F. Arturo Silvestro — Av. Franco Bonora — Av. Luigi D'Agostini — Av. Luigi Giusberti — Av. Licurgo Damiani.

La commissione esaminatrice era così formata: colonn. Da Barberino presidente per il Ministero dell'Aeronautica — Co. Orti Manara per l'Aereo Club — Rag. Pietro Feruglio per il GUF e m.o Celio Pellarini per l'O. N. B. — Cronometrista: magg. cav. Petri.

Recita di organizzati

Domenica prossima 9 settembre, a S. Daniele del Friuli, gli Organizzati dell'Opera Balilla, rappresenteranno la fiaba-operetta in tre atti «Il Talismano di Pin» in una edizione veramente superba. Venti professionisti del corpo musicale udinese formeranno il complesso orchestrale e circa un centinaio fra bambini e bambine prenderanno parte all'esecuzione.

La fiaba-operetta, che si terrà alle ore 21 al teatro Teobaldo Ciconi, riuscirà uno spettacolo eccezionale che appagherà e soddisferà le maggiori esigenze del pubblico, sempre tanto appassionato per ogni manifestazione di carattere artistico e culturale.

Per dar modo al pubblico udinese di assistere allo spettacolo la Direzione della Tramvia ha concesso un treno speciale in partenza da San Daniele un'ora dopo la fine della recita.

La vendita dei biglietti si effettua a Udine presso il negozio del sig. Tomaso de Cecco in Piazza Vittorio Emanuele. L'incasso è a beneficio dell'O. N. B. locale.

Fervore d'attività

al Doposcuola dell'Opera Balilla al Rizzi

Le sempre vigili ed amorose cure del preposto al Doposcuola dell'O. N. Balilla ai Rizzi, l'ottima fama acquistata e che va continuamente acquistando per la meravigliosa organizzazione, ha fatto aumentare in questi giorni il numero degli organizzati che frequentano questa colonia-ricreatorio che da 88 è salito a ben 105.

Grande entusiasmo ha suscitato negli organizzati la rappresentazione marionettistica che ha avuto luogo la settimana scorsa, tanto che per le strade, da tutte le bocche dei piccoli si sente sempre: «Parla, Tarlantan della Moscovia» — «Perchè non canti, o grande Tarlantan?» e da quei vispi occhietti traspare una grande gioia. La settimana scorsa, fra canti e la massima allegria, gli organizzati effettuarono due gite: una a Plaino ed una a Santa Margherita destando l'ammirazione di quei buoni villici per la disciplina e l'ottimo comportamento.

Nelle ore di ricreazione, ai salti ed ai giuochi si aggiungono spesso simpatiche gare di tiro alla fune e di giochi al pallone che destano tra gli organizzati grande entusiasmo. In questi giorni si è dato maggior incremento alle lezioni di canto che venivano tenute due volte per settimana, e a quelle di ginnastica nella quale i ragazzi dimostrano una volontà veramente encomiabile.

Queste lezioni continueranno a svolgersi per tre ore settimanali anche dopo la chiusura del Doposcuola, per preparare gli organizzati al saggio finale che si terrà l'ultima domenica di settembre in occasione della Sagra del paese. Domenica 30 settembre vi sarà pure ai Rizzi la pesca di Beneficenza che andrà a favore dell'O. N. B. ed i cui doni giungono già da tutte le parti in gran numero ed anche di gran valore.

Domani il Doposcuola si chiuderà lasciando certamente in quei ragazzi che alla sera si avviavano inquadrati alle proprie case cantando a squarciagola gli inni patriottici, un senso di nostalgia e di tristezza. Non hanno torto. Durante la loro permanenza al Doposcuola, vivendo assieme, si sono compresi e si sono amati, hanno vissuto in dolce fraternità ed hanno compreso di quanta amorosa cura li circondi la Patria.

Domani il sacro vessillo sarà tolto al sole anche ai Rizzi ma il sole rimarrà in quelle anime gioconde e in quei cuori, pieni di propositi generosi nei quali rimarranno pure i colori del vessillo a ricordare loro oltre le amorose attenzioni di cui sono stati circondati, anche i doveri che da queste attenzioni ne provengono: Credere, Amare, Servire.

Ed i Balilla dei Rizzi credono nell'opera del Duce, nell'opera del Fascismo che vuole fare dei giovani italiani i primi cittadini del mondo, hanno i cuori ardenti d'amore per la mamma di tutti coloro che vivono su questa bella penisola e che ha il nome più soave che Dio ha benedetto e chiedono di divenire gli umili e silenziosi servitori della Patria.

La disciplina alla quale gli Organizzati si sottopongono, è il loro orgoglio e loro ambizione è quella di rendersi ogni giorno sempre più degni di servire, senza nulla chiedere, con la dedizione più completa, la causa del Fascismo, che è la causa d'Italia.

Pax.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Gita dei mutilati a Verona

Il giorno 16 c. m. all'Arena di Verona, l'on. Carlo Delcroix parlerà ai mutilati ed invalidi di guerra del Veneto e della Lombardia, colà adunati per l'inaugurazione della «Casa del Sacrificio» e per lo scioglimento del pellegrinaggio organizzato dalla Associazione mutilati sugli Altipiani.

La Sezione di Pordenone ha organizzato la partecipazione dei propri soci nella forma seguente:

Ore 5 partenza da Pordenone, (piazza Cavour) con celeri autocorriere — ore 7: arrivo a Castelfranco Veneto (sosta utile per la consumazione di una colazione che ogni partecipante dovrà provvedersi) — ore 8 circa: partenza da Castelfranco Veneto — ore 10: arrivo a Verona.

Dalle ore 10 alle ore 12 i partecipanti sono liberi per visitare la città — ore 13: consumazione della colazione predisposta dalla Sezione in un ristorante di Verona — ore 15: concentramento all'Arena per le cerimonie — ore 19: partenza da Verona — ore 23.30 circa arrivo a Pordenone.

La quota di partecipazione per ciascun socio che dà diritto al viaggio Pordenone - Verona e ritorno ed alla colazione predisposta dalla Sezione è di lire 16.

Le adesioni si ricevono sino alle ore 12 di mercoledì 12 corrente mese presso la Segreteria Sezionale.

Si fa appello alla puntualità dei soci partecipanti significando che la colonna degli automezzi si atterrà strettamente all'orario stabilito.

Per gli ufficiali in congedo

Il locale comando di Nucleo rammenta agli interessati che la tessera della U.N.U.C.I. non è valida se non vi è inserito il talloncino per l'anno finanziario in corso. Il versamente della relativa quota potrà essere effettuato in qualunque giorno feriale dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 presso la sede (via Mazzini 2).

Nozze

L'altro giorno sono state celebrate le nozze del C. M. Arrigo De Bernardo, vecchia e fedele Camicia nera del Fascio di Combattimento pordenonese, con la gentile signorina Cecilia Crozzoli, ambedue insegnanti nelle scuole italiane all'estero, ai quali sono giunti numerosi ricchi doni e moltissimi telegrammi augurali.

Alla gentile giovane coppia, che si accinge alla nobile missione di educare i figli di italiani all'Estero, missione che il camerata De Bernardo già svolgeva con molto onore da alcuni anni, vive congratulazioni ed i migliori auguri.

Le iscrizioni al R. Istituto Tecnico

Sono aperte le iscrizioni alle varie classi ed agli esami del nostro Regio Istituto Tecnico che ottimi risultati ha dato anche nell'anno testè decorso con la più viva soddisfazione delle famiglie degli alunni. Non sarà male porre in rilievo, per chi non lo sapesse, che il R. Istituto Tecnico è oggi, con il nuovo ordinamento, la scuola media più vantaggiosa per coloro che intendono proseguire negli studi poichè apre le porte ad una grande quantità di Istituti superiori dai più svariati indirizzi attraverso ai quali si può giungere agevolmente anche a molte facoltà universitarie.

Dall'Istituto Tecnico Inferiore si passa, per esempio, senza dover sostenere esami integrativi, al R. Istituto Magistrale Superiore, al R. Liceo Scientifico ecc.

Per i balli privati

Il R. Commissario di P. S. per opportuna norma ricorda nuovamente che a termini delle vigenti disposizioni di legge i balli indetti presso le Sezioni dell'O. N. Dopolavoro ed altre Società cessano di essere privati quando ad essi partecipino persone che non siano soci o che non appartengano strettamente alla famiglia del socio.

Le eventuali infrazioni che dovessero avvenire saranno punite a sensi di legge.

Investimento a lieto fine

Ieri vers. ore 12 una autocorriera davanti a via Selvatico (al Largo San Giacomo) investiva un operaio che tornava dal lavoro in bicicletta e che, a quanto pare, aveva attraversato imprudentemente la strada. Nell'urto l'operaio andò a gambe levate, ma rimase miracolosamente illeso, mentre la bicicletta invece aveva la peggio. Se ne desume che la fortuna aiuta talvolta non solo gli audaci ma anche i temerari. Non è però consigliabile abusarne.

Viva attesa per le giornate ciclistiche

E' vivissima l'attesa negli ambienti sportivi della città e della zona per le due giornate di gare ciclistiche che, come è stato ripetutamente pubblicato, avranno luogo sotto gli auspici del Dopolavoro pordenonese nei giorni di sabato e domenica 8 e 9 corrente. La sezione ciclismo del Dopolavoro suddetto ha elaborato un programma che nulla lascia veramente a desiderare, ed ha disposto una serie di gare che per la loro importanza e per l'importanza dei premi di cui sono dotate hanno richiamato una gran folla di corridori tra i migliori della categoria sia friulani che veneti. Ai numerosi ed importanti premi disposti come sopra se ne sono aggiunti parecchi di traguardo: a Zoppola il primo arrivato avrà un premio di lire 100, a Spilimbergo il primo lire 100, ed il secondo lire 50 e così via poichè somme più o meno allettanti sono state disposte in quasi tutti i centri attraversati dall'itinerario della II Coppa Città di Pordenone. E' facile prevedere quindi che anche la gara principale sarà movimentatissima, e non è detto che non debba riservare delle sorprese.

L'inizio degli allenamenti della squadra di calcio

E' arrivato l'allenatore ingaggiato dall'A. C. Pordenone signor Heczka, il quale ha già ricevuto disposizioni dai dirigenti e preso contatto con i giocatori che hanno cominciato ieri alle 16 gli allenamenti collettivi, e per una prima selezione, con buon numero di giocatori vecchi e nuovi.

Il campionato prossimo si presenta sotto buoni auspici, e speriamo che i nero verdi possano quest'anno raggiungere una fulgida affermazione.

Prata di Pordenone

La chiusura della Colonia

(rit.) Con l'intervento di tutte le autorità, delle famiglie di tutti i piccoli coloni e di molto pubblico si è chiusa la Colonia elioterapica «Medaglia d'oro Enrico Gabbana».

Il dott. Bruno Miani, presidente del Comitato comunale Opera Nazionale Balilla ha pronunciato un breve discorso, mettendo in rilievo i benefici ricevuti dai piccoli dalla cura solare e invitando a rivolgere il pensiero riconoscente al Duce, alle superiori gerarchie e alle autorità locali, artefici d'un tanto benessere in mezzo ai figli del popolo.

Don G. M. Concina, cappellano dell'O. N. Balilla, si è quindi detto lieto dei risultati fisici e morali raggiunti dai piccoli in ben 45 giorni di cure ed ha ringraziato anche a nome di tutta la popolazione, il Segretario del Fascio, ing. Mario Marzin e i suoi collaboratori per l'opera continua e disinteressata a pro della bella istituzione.

Alla fine, dopo un rinfresco offerto dal Segretario del Fascio, i bambini hanno cantato l'inno «Giovinezza» e quello del Balilla.

Contributo sindacale edilizio

Il Podestà rende noto che è in pubblicazione all'Albo di questo Comune per giorni 15 la matricola dei possessori di fabbricati temporaneamente esenti dall'imposta erariale e soggetti al contributo sindacale obbligatorio per l'anno 1935.

Lotteria dell'Opera Balilla

L'apposito Comitato ha tutto predisposto affinchè la vendita delle cartelle per la Lotteria dell'Opera Balilla raggiunga i migliori risultati. Infatti sono in vendita presso tutti i negozi del Comune, presso le Latterie Sociali le dette cartelle al prezzo unitario di lire 1.

S. Vito al Tagliamento

Il concorso a premi della Mostra dell'Artigianato

Nell'intento di conferire agli artigiani partecipanti alla Mostra dell'Artigianato un riconoscimento sia della bontà dei prodotti esposti che dello sforzo da essi compiuto per figurare degnamente in questa prima sagra sanvitese del lavoro artigianale, il Comitato organizzatore ha indetto un concorso a premi, al quale potranno prender parte gratuitamente tutti gli espositori.

Il concorso sarà dotato di diplomi e di numerose medaglie, alcune delle quali di particolare significato ideale in quanto offerte da illustri personalità del mondo politico ed economico e da Enti pubblici.

Fra le medaglie ormai pervenute abbiamo notato quelle del Segretario Federale di Udine, della Federaizone dei Commercianti, della Federazione Fascista degli Artigiani, dell'Ente autonomo della Fiera Internazionale di Tripoli ecc.

Una apposita Giuria, composta di personalità tecniche, opportunamente scelte, presiederà alla premiazione, che sarà a suo tempo resa pubblica a mezzo della stampa.

Nella benemerita

In questi giorni si è congedato per compiuto servizio il maresciallo sig. Luigi Gollin, Comandante la locale Stazione dei Carabinieri.

Durante la sua lunga permanenza a S. Vito si è cattivato la stima e la simpatia genreale.

Al maresciallo Golin un augurale saluto.

Riunione del Comitato della pesca di beneficenza

L'altra sera in una sala della Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» si è riunito il Comtiato organizzatore della grande Pesca di beneficenza indetta per sabato 8, domenica 9 e domenica 16 corrente.

Presiedeva la seduta la presidentessa co. Maj Rota. Il vice presidente dott. Marianini ha fatto un'ampia relazione sul lavoro già compiuto, sui regali pervenuti, e su quanto ora sta per compiersi. Il cassiere rag. Alessi ha dato lettura del rendiconto generale e infine il segretario dottor Carlo Sambuco ha distribuito i vari incarichi per i giorni della Pesca stessa.

Siamo a conoscenza che in occasione dei festeggiamenti saranno a S. Vito varie cospicue autorità della Provincia.

CODROIPO

Ai militi del I.o Manipolo

Tutti i militi del I.o Manipolo dovranno trovarsi domenica 9 corrente alle ore 15 presso la Casa del Littorio di Codroipo, (in divisa quelli che ne sono in possesso) per essere passati in rassegna dal Console Comandante la 63.a Legione.

Contro gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di agosto si è avuto nel nostro Comune il seguehte movimento demografico:

Nati 27, morti 9; immigrati 10, emigrati 18; matrimoni 3.

Contravvenzioni

Durante il decorso mese di agosto il locale Ufficio di Vigilanza municipale ha elevato 41 contravvenzioni per ragioni varie.

Campionato mandamentale di bocce

A giorni si svolgerà il campionato mandamentale di bocce, individuale, a girone semplice. La gara sarà dotata di premi in medaglie e inoltre servirà quale eliminatoria per la scelta dei giocatori da inviarsi a Udine il giorno 23 settembre per la disputa dei Campionati Provinciali.

Prossimamente sarà comunicato l'elenco dei premi ed il regolamento. La gara si svolgerà sui giochi dell'Albergo Roma, seralmente, dalle ore 21 in poi.

MARTIGNACCO

Pro Colonia elioterapica

Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte pervenute alla Segreteria amministrativa del Fascio pro Colonia elioterapica:

Cooperativa Consumo Combattenti, L. 200 — Donna Lucia Canali Stringher, 50 — dott. Leopoldo Delser, 25 — Sezione Combattenti, 300 — dott. Mario Colussi, 10 — cav. Gaspardis Giuseppe, 10 — Latteria di Negaredo di Prato, 40 — Segata Nicola 10 — Monino Massimiliano, 15 — Conte Giuseppe, 10 — Giuseppini Giordano, 5 — Tinicolo Giovanni, 10 — Società Eletirica Ledrùt, 50 — Cassa Rurale, 50 Cooperativa di Consumo di Nogaredo di Prato, 40 — Stella Ermanno, 5 — Piccinini Ugo, 5 — Amministrazione co. di Prampero, 30 — Ovan Giuseppe, 15 — Latteria di Ce..setto, 50.

Alla chiusura della Colonia la ditta Delser ha offerto 65 pacchetti di biscotti «Nutralia».

SPILIMBERGO

Promozione

Il Commissario del locale Comitato O. N. Balilla, C. M. Filippo Tomasello, è stato nominato Centurione; S. E. l'on. Renato Ricci nel comunicargli la promozione gli ha così telegrafato: «Molto lieto comunicarle Comando Generale Milizia ha disposto dietro mia proposta nomina Centurione con provvedimento 4-8-934. Certo che questo ambito riconoscimento costituirà vivo impegno moltiplicare sue energie interesse nostre giovanissime Camicie nere inviole molte congratulazioni e cordiali saluti».

Al camerata Tomasello sinceri rallegramenti per la promozione, che è riconoscimento della sua costante attività spesa a favore della organizzazione tanto cara al cuore di tutti gli italiani.

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante comunica:

Rendo noto che il giovane fascista Lorenzini Giovanni, secondo classificato nella corsa svoltasi domenica u. s., a Trieste, ha corso per i colori di questo Fascio Giovanile che ha sostenuto le spese necessarie al viaggio e alla iscrizione, e non per il C. S. di San Daniede come fu erroneamente detto e che il Giovane fascista Rossi Espedito, classificatosi IV. nella corsa di Reana ha pure corso per questo Comando del Fascio Giovanile.

Apertura dell'asilo

La presidenza dell'Asilo Monumento «Marco Volpe», avverte che l'Asilo si riaprirà il 10 corrente.

Affermazione sportiva

Il Giovane fascista Oreste Chivilò ha conseguito il brevetto per il volo a vela, nella prova svoltasi domenica u. s. a Campoformido, alla Scuola organizzata dal Comando Federale dei Fascio Giovanili. Congratulazioni.

FLAIBANO

Nomina

Il rag. Enore Fabbro di Flaibano, recentemente è stato chiamato ad assumere il Comando delle importante Legione dei Fasci Giovanili di Treviso, la cui costituzione è stata disposta dal Comando generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, in via di esperimento.

Al camerata Fabbro giungano vivi rallegramenti.

La nota storica

NICOLETTI

Famiglia di notai proveniente da Venezia o da Treviso, come vuole il suo più cospicuo rappresentante Marcantonio Nicoletti, di cui si parlerà più oltre.

Questi vi pone come capostipite Nicoletto di Broilo, che per le sue qualità ottenne varie investiture, tra cui la gastaldia di Manzano, feudo nobile (1506).

Non bisogna confondere questa famiglia con altre dello stesso nome.

I Nicoletti in parola risiedettero a Udine poi passarono a Cividale, ove esercitarono egualmente il notariato e in tale professione risultano: Francesco di Antonio (1520-1579), Girolamo di Francesco (1511-1569), Ottaviano (1519-1564), Pietro di Ottaviano (1558-1569) e Marcantonio di Ottavio.

A Cividale la famiglia fu ascritta al Consiglio nobile della città ed ottenne la giurisdizione su Canalutto (sopra Torreano di Cividale).

Furono, tra altri, Provveditori del Consiglio Nobile: Pietro (1648), Michele (1676), Ottaviano (1708, 1712), Michele (1725, 1727, 1733, 1736, 1740, 1743, 1745, 1748), Ottaviano (1769, 1776, 1778, 1781, 1783, 186).

Come è stato detto, il più illustre rappresentante della famiglia fu Marcantonio, dottore in legge e Vice Cancelliere della Comunità (n. 1537, m. 1596).

Egli scrisse interessanti opere storiche in grazia alla facoltà, che aveva di esaminare gli atti degli archivi cittadini e molti documenti, in seguito andati perduti.

Perciò se anche queste contengono parecchie inesattezze, il Nicoletti non merita la grande severità, che generalmente si usa nei suoi riguardi.

Dal canto loro Giovanna (1718-1725) e Scolastica Nicoletti (1740-49) furono abbadesse del famoso Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale.

Anche Federico Nicoletti fu prelato distinto e morì, a 68 anni, nel 1764. Il suo ritratto a olio, esiste nel R. Museo Nazionale di Cividale (Sala Codici).

Dei quaranta del Consiglio Nobile di Cividale viventi nel 1770, Ottaviano Nicoletti fu uno di quelli, che abitava in città.

Antonio Nicoletti fu Provveditore del Consiglio Nobile nel 1804, con Ettore Zorutti, quando l'Austria, dopo la pace di Campoformido (1797), ripristinò nel Veneto gli antichi ordinamenti.

Questa famiglia si estinse con Antonia Nicoletti andata sposa al conte Leonardo di Manzano, col quale ebbe il noto storico del Friuli Francesco di Manzano. Essa portò alla nuova famiglia i manoscritti inediti del suo ascendente Marcantonio Nicoletti, manoscritti passati poi nella famiglia Benardelli, che li ha lasciati in custodia alla Biblioteca Civica di Udine.

Angelo de Benvenuti

PALMANOVA

Il raduno dei costumi

Il raduno di Palmanova si preannuncia imponente e tale da costituire un vero avvenimento artistico per la varietà del programma e per il numero dei gruppi partecipanti.

Conosceremo tutte le danze del nostro Friuli, tutti i canti ed i costumi del nostro popolo lavoratore e sentimentale. Dalle villotte nostalgiche ed accorate piene di rimpianto per la casa lontana passiamo a quelle primitive e gioiose che si accontentano di poco: del sorriso di una bella ragazza. Tutte cose semplici e belle che vedremo rivivere in un complesso ottimamente organizzato ed allestito.

I gruppi che finora hanno assicurato il loro intervento per domenica 16 corrente, sono quelli di Gradisca, Romans, Poggio III Armata, Aviano e Lucinicco: tutti con programma interessante e vario.

Possiamo annunciare che il gruppo di Lucinicco diretto da Armando Miani (da quell'Armando Miani conosciutissimo per la sua inesauribile faceta originalità) si esibirà al campo del Littorio la sera di sabato 15 corrente alle ore 20,45 allo scopo di rinsaldare quei legami di cordialità che il simpatico Miani ha stabilito anni or sono col nostro pubblico. Ed il successo non potrà mancare.

Assisteremo alla danza più caratteristica ed originale del nostro Friuli: «La Furlane» cui farà seguito «La Stàiare» che potrebbe definirsi la villotta dell'allegria e dell'amore.

E poichè siamo prossimi alla vendemmia «La Torototele» sarà di ottimo auspicio per un abbondante raccolto. Alla «Vinca», ballo gagliardo dei nostri rudi montanari, farà contrasto il soave ballo nuziale «El sopedon» pieno di grazia e di movenze lievi. «Il Valsoviên» ci riporta ai nostri castelli, antichi castelli pieni di austerità e di mistero che permettevano anche lo svolgersi di feste serene e di danze liete, fra le loro mura. Con «La roseane», «El ciclamin» e «El fugarûl» si chiuderà questa brillantissima rassegna che segnerà il preludio dell'attraente programma della domenica seguente.

E poichè siamo in tema di anticipazioni possiamo annunciare che nella serata di sabato lo «Chalet di Raffaele» aprirà i suoi battenti e comincierà a ristorare la folla assetata.

Auguriamo il più lieto successo anche a questa simpaticissima iniziativa.

Per il lieto evento dei Principi di Piemonte

Ieri si è riunito il locale Comitato dell'Opera Maternità e infanzia chè ha deliberato che nella circostanza del lieto evento dei Principi di Piemonte, sia erogata la somma di lire 400 per due premi di L. 200 ciascuno da distribuirsi per i due fanciulli più poveri che nasceranno nel mese in cui avverrà il fausto evento.

Nell'Opera Balilla

E' stata appresa con vivo piacere la nomina del rag. Pietro Turolo a Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Palmanova. Congratulazioni.

Corso di leva

Tutti i rividibili della classe di leva 1914 e gli iscritti alle classi 1915 e 1916, sono obbligati a presentarsi al palazzo comunale per iscriversi nel corso di leva del biennio 1934-35.

Si ricorda che i corsi sono obbligatorie che i non iscritti saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

I lavori stradali

Anche ieri sono stati assunti nuovi operai per i lavori delle asfaltature delle strade che procedono con ritmo accelerato per poter dare nel più breve tempo possibile il lavoro finito.

Avendosi dovuto procedere allo interramento dei tubi dell'acquedotto si avverte nuovamente gli utenti che le acque saranno chiuse per diverse ore al giorno.

Per la Mostra del granoturco

Numerosi operai procedono allo allestimento dell'ossatura sulla quale dovrà sorgere la seconda mostra del granoturco che sarà fatta nei locali del palazzo municipale. Essa occuperà due grandi stanze e sarà fatta in stile novecento.

BICINICCO

Festa da ballo

Domenica 9 corrente si avrà a Bicinicco la tradizionale festa da ballo settembrina.

La distinta orchestra di Palmanova, diretta dal maestro Savorgnan, eseguirà scelti ballabili e le osterie del paese saranno fornite di tutto.

Corsa ciclistica

Nello stesso giorno di domenica 9 settembre alle ore 14 sarà dato il via ai corridori inscritti alla gara ciclistica.

Il percorso, che è di km. 60 ha il seguente itinerario: Bicinicco, Gonars, Castions, Mortegliano, Chiasiellis, Risano, Bicinicco (da ripetersi tre volte).

La corsa, che è riservata ai soli giovani fascisti, è dotata di ricchi premi in denaro.

Le inscrizioni si ricevono presso l'osteria Strizzolo.

Castions di Strada

La morte di un bambino per aver mangiato mandorle amare

Giorni fa — tre o quattro giorni or sono — il piccolo Alfredo Cadarini di Pietro di anni 5 accusò un malessere. I famigliari ritenendo trattarsi di indigestione gli somministrarono dei purganti.

L'altra sera il malessere del bambino si aggravò accompagnato da forti dolori al ventre. Il medico del luogo, dott. Grillo, prontamente accorso, constatò trattarsi di cosa grave, rilevando sintomi di avvelenamento.

Le condizioni dell'ammalato andarono sempre più aggravandosi e l'altra sera, malgrado tutte le cure prodigategli, cessava di vivere.

Sembra che il bambino sia morto per avvelenamento derivato da ingestione di mandorle amare.

Del fatto è stato informato il Procuratore del Re.

S. GIORGIO NOGARO

Carabinieri in congedo adunata!

Il capogruppo dei carabinieri in congedo dei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Muzzana del Turgnano, Porpetto e Marano Lagunare, sig. Virgilio Taverna, ex vicebrigadiere dell'Arma, per domenica mattina alle ore 10 indice una riunione di tutti i carabinieri in congedo, sieno essi soci o no residenti nel territorio dei sopradetti Comuni.

La riunione avrà luogo in una sala dell'albergo Roma in via XX Settembre in S. Giorgio di Nogaro. Verranno trattati importanti argomenti di interesse collettivo e particolare per cui nessuno deve mancare.

La costruzione della Casa Balilla

I lavori per la costruzione della Casa Balilla, procedono alacremente e sono arrivati a buon punto tanto che fra giorni sarà gettata la soletta in cemento armato a copertura della grande palestra.

Il lavoro è stato predisposto dall'impresa Pessina con molta cura. Già la sagoma dell'edificio si profila maestosa, nello stile novecento, a lato del campo sportivo.

Incendio a Carlino. 40 mila lire di danni

Ieri, alle ore 10, nella frazione di Carlino, in una stalla di proprietà dei fratelli Paolini, per cause imprecisate si è sviluppato un incendio. Nel sinistro è andato completamente distrutto il fabbricato e circa settecento quintali di fieno, mentre i bovini e gli attrezzi rurali, mercè il volonteroso intervento della popolazione si sono potuti salvare.

Il danno si fa ascendere a circa lire 40 mila, coperto da assicurazione.

AQUILEIA

Bollettino demografico

Durante il decorso mese di agosto si è verificato il seguente movimento demografico:

Nati vivi, 15 e nati morti 1 — Morti 1 — Matrimoni 8 — Immigrati 11 ed emigrati 22 — Si noti anche per questo mese, come sempre nei passati, la grande eccedenza delle nascite sulle morti.

Nozze

Il barone Guglielmo de' Ritter, proprietario della tenuta di Monastero, ha celebrato le sue nozze con la gentile e colta signorina Gertrude Wirth. La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa di S. Nicola di Villaco e agli sposi sono pervenuti numrosi e ricchi doni, nonchè molte felicitazioni da parte di amici.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, fervidi auguri.

Gli azzurri a Pieris

Nella competizione di domenica per il torneo calcistico, i nostri azzurri si sono battuti sul campo di Pieris con l'undici di Turriaco. La partita fu indubbiamente la più entusiasmante e più equilibrata della giornata. Dopo i tempi regolamentari, gli azzurri aquileiesi ed i bianchi turriachesi, si trovavano alla pari con le porte inviolate, sebbene la superiorità di giuoco e di azioni dello squadrone azzurro fossero state evidenti.

Negli ultimi minuti di giuoco, un nostro atleta dovette uscire dal campo perchè ferito, sicchè gli aquileiesi si trovarono in dieci, decisi però a lottare ad oltranza. Ma la sorte non fu propizia: parecchie facili occasioni vennero sbagliate, un po' per la precipitazione ed un po' per sfortuna.

L'arbitro della gara dovette sospendere il giuoco dopo circa mezz'ora per sopravvenuta oscurità. La partita si ripeterà quindi domenica ventura e fin d'ora facciamo ai nostri azzurri il migliore augurio di una bella affermazione.

GEMONA

Altri doni per il campionato della Milizia

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti per premiare i partecipanti al Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per squadre della M. V. S. N.:

Federazione Prov. dei Fasci di Combattimento: orologio d'oro — Fascio di Combattimento di Gemona, una coppa — Federazione Ginnastica Italiana Roma, una medaglia d'argento — Comando 15.a Legione, Brescia, un portasigarette d'argento — Console Felici comm. Guido, Udine, una coppa — Comando Brigata Alpina, Udine, un paio di sci — Comando 8. Regg.to Alpini, Udine, un'artistica piccozza — Comando 24.o Gruppo Legioni, Chieti, un portasigarette d'argento — Banca Cattolica di Gemona, una medaglia d'argento — Geom. Alfredo Fuschini, un orologio da tavolo — Sig. Cornelio Barazzutti di Gemona, un servizio da tavolo per fumatori — Sig. Domenico Pittini di Gemona, un orologio da tavolo — Sig. Pino Pittini di Gemona, un orologio da tavolo.

I militi pompieri a Belluno

I militi pompieri, inquadrati nella 55.a Legione Alpina friulana, si porteranno domenica a Belluno, al comando del C. M. cav. ing. Renato Raffaelli, per partecipare a quelle esercitazioni pompieristiche.

Al nostro manipolo, che s'è sempre fatto onore in ogni competizione, il migliore augurio.

Nastro bianco

La Casa del capitano cav. Carlo Caflisch, comandante il Distaccamento dell'8 Alpini e questo presidio militare, è stata allietata dalla nascita di un bellissimo bimbo, al quale è stato imposto il nome di Luigino.

Ai distinti coniugi Caflisch vive congratulazioni ed al neonato fervidi auguri.

ARTEGNA

Nomine

In occasione del XV congresso della Società Filologica Friulana, svoltosi domenica scorsa a Latisana, è stato chiamato a far parte del Consiglio della benemerita associazione culturale il camerata concittadino rag. Rinaldo Vidoni.

A socio corrispondente della Società stessa, per Artegna e Gemona, è stato riconfermato il geometra Ennio Vidoni.

Ai due giovani, appassionati cultori delle nostre tradizioni popolari, vive congratulazioni.

TARCENTO

Iscrizioni all'Avviamento

La direzione del Corso Avviamento locale informa che le iscrizioni ai vari corsi avranno inizio il giorno 17 corrente mese alle ore 9 ant. e nel contempo si inizieranno gli esami di riparazione.

Invito al Gruppo alpini

Tutti gli Alpini di questo gruppo sono invitato a trovarsi domenica 9 corr. m. alle ore 8 ant. in piazza del Littorio con la bicicletta per recarsi a Nimis per partecipare alla cerimonia di inaugurazione del Gruppo Alpini e del gagliardetto.

I nuclei di Segnacco, Loneriacco, Molinis attenderanno il loro gruppo sul ponte di Molinis per poi raggiungere e unirsi agli amici e camerati di Nimis.

Si ferisce ad un occhio

Il quattordicenne Adamo Mecchia di Davide aiutando il babbo nell'imbiancatura della casa, riportava una lesione all'occhio destro, guaribile in dieci giorni.

Arrestati per ubriachezza

Rodolfo Cussic fu Domenico di anni 30 da qui e Valentino Michelizza fu Luigi di anni 29 sono stati arrestati per ubriachezza.

Affittacamere in contravvenzione

Luigia Venturini fu Luigi da Collalto veniva dichiarata in contravvenzione, perchè, in qualità di affittacamere, dava alloggio a due persone senza accertarsi che esse fossero munite di regolare carta di identità. Le persone stesse avevano scritto di proprio pugno le generalità, che risultarono false.

CAMPOFORMIDO

Riunione di agricoltori

Per questa sera, venerdì, in una sala del locale Municipio sono invitati ad intervenire ad una riunione tutti gli agricoltori conduttuari ed in affitto. La riunione che avrà luogo alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione dovrà trattare importanti interessi di categoria.

La festa del Perdono

Domenica avremo l'annuale festa del Perdono. Per l'occasione, preceduti da un triduo serale si svolgeranno importanti solennità religiose. Non mancheranno i soliti festeggiamenti popolari.

PONTEBBA

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. Umberto Cancianini, i sottoscritti hanno effettuato le seguenti elargizioni a favore dell'Asilo Infantile-Monumento ai Caduti, del quale il defunto fu tenace assertore ed animatore:

Hanno offerto: famiglia Cancianini lire 500 — Hanno offerto lire 200: I cognati Raber ed Ariis, cav. uff. ing. Tranquillo Novelli, Marcella e Guido Franz, Claudia e Primo Ge — Hanno offerto lire 150: la Cooperativa Pontebbana di Consumo — Hanno offerto lire 100: dott. Pietro Di Gaspero Rizzi, Podestà Schiavi Diego, cav. Arturo Agolzer, Carlo Nuvolari di Mantova — Hanno offerto lire 50: personale della Cooperativa di Consumo, Fascio di Combattimento di Pontebba, Rina e Lello Raber, cav. uff. Ciro Barbaro, Antonio Tamburlini, Alfredo D'Odorico, Carmela Angeli di Mantova, Maria Dalla Rosa — Hanno offerto lire 30: Brunetti Nicolò, Zandonella Ippolito, prof. Giacomo Fiori, dott. Francesco Ferrante, Schiavi Giulio, Bearzotti Guido, cap. Cilloni Achille, Bianca Paoli, dott. Giovanni Gorlato, famiglia Trevisan Zardini, rag. de Bonfioli Cavalcabò — Hanno offerto lire 25: Sorelle Buzzi Coffer, cav. uff. Enrico Broili, rag. Umberto Martinetti, dott. Luigi Marchetti — Hanno offerto lire 20: Jannis Francesco, cal. cav. Cesare Boffa lire 15 — Hanno offerto lire 10: Samogin Giuseppe, cav. rag. Giovanni Ragazzoni, Brisinello Ferruccio, Anzilutti Antonio, Tosoni Ernesto, Nassimbeni Guido, rag. Franco Faleschini, famiglia Barbero-Buzzi, rag. Leonardo Di Gaspero Rizzi, Silvio de Piante — Hanno offerto lire 5: Buzzi Antonio fu Ferdinando, Efrem Bortolutti, rag. Luciano Linussio, Ernesto Tosoni, Nassimbeni Luigi, Piazzotta Pietro — Hanno offerto lire 2: Mirmina Salvatore, prof. Morocutti Antonio, geom. Vuerich Gaetano, Isidoro Platzer, Enea Cappellaro, Mario Nassimbeni, Longhino Paolo, Della Mea Nino, Buzzi Albino fu Ferdinando, Nino Codeluppi — Hanno offerto lire 1: Vedam Vittorio, Istenich Antonio, Marino Ettore — Totale lire 2868.

* * *

Per onorare la memoria del compianto dott. Umberto Cancianini sono pervenute al locale Comitato E. O. A. le seguenti oblazioni: famiglia Cancianini lire 500; Raber ed Ariis lire 100, Marcella e Guido Franz lire 100, Claudia e Primo Ge lire 100.

I Comitati delle due benefiche opere sentitamente ringraziano gli oblatori.

Moggio Udinese

Beneficenza

Mons. Belfio in occasione della encenia delle insegne protonotarili, ha largito alla Congregazione di Carità lire 300 e lire 200 all'Ente Opere Assistenziali.

Gli Enti beneficati ringraziano.

CIVIDALE

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Ieri, nella sede della Unione fascista degli agricoltori, si è proceduto alla costituzione del Sindacato Comunale e alla nomina dei fiduciari, dei proprietari e dei coltivatori diretti. Per la prima associazione è stato nominato il cav. dott. Giuseppe Mulloni; per i dipendenti il geom. Mario Narduzzi.

La Pesca di beneficenza pro Opera Balilla

Continuano a pervenire numerosissimi i doni al Comitato della Pesca di Beneficenza, verso la quale la cittadinanza dimostra il più generoso favore.

Contro ogni più ottimistica previsione la Pesca di quest'anno per numero e qualità di doni non trova riscontro nelle sue precedenti edizioni. Il Comitato, conscio dell' importanza del regolare svolgimento della pesca, nulla trascurerà affinchè la manifestazione risulti perfetta in ogni particolare e i giocatori abbiano ad esprimere il loro compiacimento così da mantenere il buon nome della nostra manifestazione, che anche per gli anni venturi non potrà essere organizzata che dall'Opera Balilla, l' istituzione che oggi maggiormente pulsa nell'atmosfera nuova e maggiormente ha bisogno di aiuti finanziari.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Giuseppe Sestero fu Antonio di anni 26, mentre stava lavorando presso la ditta ingeg. Petrucco Costantini, riportava con del filo spinato, una ferita infetta al braccio sinistro, con sospetto flemone in via di formazione. Giudicato guaribile, salvo complicazioni, in giorni 8.

— Attilio Sabotti fu Luigi di anni 20, manovale presso la ditta Petrucco, mentre stava caricando sui carelli dei sassi, uno di questi gli cadde sul palmo della mano destra, producendogli una lesione che fu giudicata guaribile in giorni 8.

— Agli Stabilimenti estratti tannici, l'operaio Antonio Fadone fu Domenico di anni 19 stava lavorando alla tagliatrice del legno. Un pezzo del peso di circa 80 chilogrammi, gli cadeva sul braccio destro, causandogli contusioni all'arto. Fu giudicato guaribile in giorni 8.

Ruba una bicicletta e... finisce in carcere

Enrico Cristante fu G. Batta, da San Vito al Tagliamento, evidentemente perchè sprovvisto di bicicletta, volle procurarsene una e, addocchiata quella del sergente maggiore Francesco Oteri del 56. Fanteria, che l'aveva momentaneamente lasciata fuori del negozio della Tipografia Fulvio, se ne impossessò, tentando allontanarsi da Cividale. Non ebbe però fortuna, perchè appena giunto in Largo Boiani, il sottocapo delle guardie urbane sig. Moschioni, visto l'individuo montato su una bicicletta sulla quale era applicata una sciabola, intuì che doveva trattarsi di un ladro e, fermatolo, la consegnò alla Benemerita. Questa, appurati i fatti, trasse il Cristante in arresto, denunciandolo alla autorità giudiziaria.

Quindici in meno !...

esclamò Michele Mugherli, di Ipplis, quando si accorse, che ignoti, durante la notte, gli avevano rubato quindici galline, causandogli un danno di lire 150.

Cade dal carro e si frattura un braccio

Nella frazione di Colobrida, comune di Dolegna del Collio, l'agricoltore Antonio Peressini fu Michele di anni 63, mentre stava scaricando, per conto del signor Giovanni Caucig, un carro di fascine, perdeva l'equilibrio e dal carro cadeva a terra da una altezza di circa due metri

Nella caduta ebbe a riportare la frattura del braccio sinistro, e per le cure del caso fu accolto al nostro Ospedale.

Torreano di Cividale

Nel Comune

Come è stato dato notizia, S. E. il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune il co. Cesare Mei Gentilucci, in seguito alle dimissioni presentate dal cav. Paolo Volpe, il quale è stato testè nominato da S. E. il Segretario del Partito comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento per la nostra Provincia.

Al cav. Paolo Volpe, che dopo dodici anni di carica quale capo dell'Amministrazione lascia il suo posto per assumere l'alto incarico anzidetto, porgiamo il saluto e il ringraziamento della popolazione per l'opera svolta a vantaggio del Comune.

Al conte Mei Gentilucci, che già ricopriva la carica di Vice Podestà e che ha sempre dimostrato il suo interessamento, rinnoviamo l'augurale saluto.

CAVASSO NUOVO

Assemblea di agricoltori

Per incarico della Confederazione Fascista degli Agricoltori-Unione provinciale di Udine, il Podestà invita tutti gli agricoltori del Comune alla riunione che si svolgerà domani 8 corrente alle ore 13 precise presso il Municipio, sala Consigliare, per la costituzione del Sindacato Comunale degli agricoltori e nomina dei fiduciari.

Data l' importanza dell'oggetto di tutta attualità, il Podestà prega vivamente di non mancare e di estendere l' invito a tutte le persone interessate nell'agricoltura.

Istruzione obbligatoria

Il Podestà avverte che viene pubblicato all'albo pretorio fino all'apertura dell'anno scolastico, l'elenco definitivo degli obbligati a frequentare le Scuole Elementari del Comune.

Richiama poi i genitori e chiunque abbia a termini di legge il dovere di procacciare ai fanciulli compresi nell'elenco, l' istruzione elementare all'obbligo di richiedere la inserzione dei fanciulli stessi nelle scuole del Comune, sotto comminatoria delle ammende stabilite dagli articoli 185 e 186 del Testo unico 5 febbraio 1928, N. 577, estensibili a L. 50 ed a L. 100.

Festeggiamenti ad Orgnese

Nell'annuale festa della Madonna, che si celebra domenica 9 settembre, ricorre ad Orgnese anche la tradizionale «sagra dei pollastri», solennizzata con semplici ma gustosi festeggiamenti popolari. Quest'anno avranno la brava banda musicale di Lestans che accompagnerà il simulacro della Madonna durante la processione, terminata la quale, terrà concerto in piazza Unità.

Ci saranno le gare podistiche nel circuito interno del paese e le corse coi sacchi per le quali sono stabiliti vistosi premi in denaro ai vincitori, ed infine l'albero della cuccagna coi soliti premi in pollame, salumi, baccalà, bottiglie e fiaschi di vino e il gruzzoletto in denaro. I nostri bravi giovani si stanno allenando per conseguire la vittoria.

Denuncia per furto

La signora Angela Di Daniel vedova Marsutto, da Orgnese, denunciò alla guardia campestre certa Argia Del Colle, per averla trovata a cogliere fagiolini nel suo orto il gio cogliere fagiolini nel suo orto il gio cogliere fagiolini nel suo orto il giorno 26 agosto u. s. La guardia dopo aver interrogato la Del Colle che ammise il fatto, passò la denuncia al R. Pretore di Maniago.

E la luce elettrica ?

Secondo il R. Decreto 14 aprile 1934-XII i fornitori di energia elettrica avrebbero dovuto concedere ai propri clienti consumatori il ribasso variabile dal 10 al 12 per cento sul prezzo luce fin qui pagato. Invece si vedono applicata la riduzione irrisoria da 20 centesimi a 40 al massimo sulla tariffa vigente.

VITA ECONOMICA

Quotazioni cereali

Padova, 6

La Borsa Cereali di Padova comunica alla Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento, fino di forza 83-85; buono mercantile 81-82; mercantile 79-80; di resa 83-85. Granoturco gialloncino 38-50; nostrano 46-48; tagliolone 43-45; bianco 44-46.

Segala 66-68; avena nazionale 50-55. Andamento del mercato di pochi affari.

Riso: vialone 145-150; maratello di prima 120-128; di seconda 115-118; originario di prima 104-106; di seconda 98-101. Andamento del mercato fermo.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi da lire 40 a 60 — Limoni al cento da 8 a 10 — Mele da 40 a 140 — Noci comuni da 120 a 250 — Pere da 40 a 140 — Pesche da 75 a 170 — Uva da 60 a 160 — Aglio da 160 a 180 — Cipolla da 20 a 30 Fagioli freschi da 30 a 65 — Tegoline (fagiolini) da 25 a 90 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 15 a 22 — Radicchio da 30 a 60 — Sedani da 15 a 30 — Spinacida 50 a 70 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 0.55 a 0.80 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.12 — Mele da 0.55 a 1.80 — Noci comuni da 1.60 a 3.10 — Pere da 0.55 a 1.80 — Pesche da 1 a 2.20 — Uva da 0.80 a 2.20 — Aglio da 2 a 2.30 — Cipolla da 0.30 a 0.40 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.85 — Tegoline (fagiolini) 0.35 a 1.20 — Insalata da 0.40 a 0.65 — Patate da 0.20 a 0.30 — Radicchio da 0.40 a 1.20 — Sedani da 0.20 a 0.40 — Spinaci da 0.65 a 0.90 — Verze da 0.30 a 0.40.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 2; a 3.80 — Galline da 4.60 a 5; da 6 a 8 — Oche da 2.20 a 2.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4.20; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.35 a 0.38.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 80 a 85 — Granoturco giallo da 55 a 62; id. bianco da 53 a 60 — Segala da 59 a 61 — Avena da 44 a 47 — Orzo da pilare da 56 a 60.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11 — Fieno della bassa prima qualità da 8 a 9 — Erba spagna a 10 — Paglia da 11 a 11.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 7 — Carbone legna da 17 a 18

Bovini - Equini - Suini - ovini

Maiali da latte entrati 120, venduti 90 da L. 30 a 55 per capo — Maiali d'allevamento entrati 14, venduti 9 da 120 a 170 per capo — Pecore entrate 5, vendute 4 da 40 a 50 per capo — Capre entrate 5, vendute 2 da 30 a 65 per capo.

Buoi entrati 2, venduti nessuno Vacche entrate 130, vendute 46 da L. 120 a 180 al quintale a peso vivo; da L. 550 a 1330 per capo — Giovenche entrate 23, vendute 7 da 650 a 1100 per capo — Vitelli nostrani entrati 20, venduti 10 da L. 320 a 350 al q.le a peso vivo — Cavalli entrati 56, venduti 9 da 620 a 2250 per capo — Muli entrati 8, venduti 2 da 375 a 300 — Asini entrati 5, venduti 3 da 185 a 315.

Mercato di Cividale

Piazza Duomo: Fagioli freschi al quintale a L. 30 — Frumento a 80 — Granoturco nuovo a 55 — Segala a 54

Piazza P. Diacono: Patate al q.le a L. 20 — Erbette a 40 — Spinacci al Kg. a L. 0.70 — Sedani a 0.30 — Funghi a 2 — Insalata a 1.20 — Radicchio a 0.60 — Verze da 0.30 — Noci a 0.80 — Mele al quintale a lire 35 — Pere a 40 — Uva a 60 — Pesche a 60 — Burro al Kg. a L. 7.

Piazza Diaz: Galline al Kg. a lire 4 — Polli a 4.50 — Tacchini a 3.75 — Uova di gallina il cento a 32.

Piazza Duomo: Carbone a lq.le a L. 20 — Legna a 4 — Fieno a 8 — Paglia a 2.

Foro Boario: Buoi prima qualità al q.le a L. 200; id. seconda qualità a 180 — Vacche prima qualità a 170 id. seconda qualità 130 — Vitelli da latte prima qualità a L. 320; id. seconda qualità a 300 — Maiali da corda per capo a 160 — Maiali lattonzoli per capo 70.

Buoi entrati 16, venduti 10 — Vacche entrate 57, vendute 41 — Vitelli entrati 23, venduti 16 — Maiali da corda entrati 4, venduti 2 — Maiali lattonzoli entrati 45, venduti 36.

Mercato di Codroipo

Buoi al q.le da lire 150 a 200; vacche da 110 a 190; vitelloni da 160 a 220; vitelli latte da 260 a 340; cavalli al capo da 500 a 1400; muli al capo da 300 a 800; asini al capo da 100 a 250; suini da macello al kg. 2.20 a 2.30; id. di allevamento al capo da 100 a 180; id. da latte al capo da 30 a 70.

Polli al kg. lire 4.50; galline a 4; tacchini a 3.50; oche a 2; anitre a 3; conigli a 1.60; piccioni al paio a 3.50; uova l'una 0.32.

Frumento al q.le lire 79 a 81; segala 55 a 56; avena da 41 a 42; granoturco giallo da 53 a 54; id. bianco da 52 a 53.

Formaggio fresco al kg. da 3.70 a 3.90; id. vecchio da 6 a 6.50; id. stravecchio da 7.30 a 8.

Mercato di Palmanova

Il mercato di questa settimana a Palmanova è stato numeroso sia per la quantità come per la qualità di animali esposti e bene selezionati. Molte furono le contrattazioni di compra-vendita che si svolsero in tutte le categorie di bestiame. Il mercato del pollame era rappresentato dalle razze ovanole le più pregiate e dalle razze di carne.

Animali entrati al mercato 304 così suddivisi: buoi e vacche 135, vitelli 99, suini 211, equini 19. — Animali venduti 210.

Sul mercato sono stati fatti questi prezzi:

Granoturco nuovo raccolto, asciutto a stagione da L. 52 a 68 — Avena da 40 a 42 — Segala a 50 — Orzo a 75 — Patate da 0.17 a 0.20 il chilogramma — Erba medica da L. 7 a 9 al q.le — Fieno da 7.50 a 9.50 — Frumento da 78 a 81.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rendita 3.50 olo	86.90	87.15
Pr. Conv.	87.70	87.60
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.72
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.40	100.40
B. T. n. 1940	107.20	107.15
B. T. n 1941	107.30	107.35
B. T. n. 1943	101.30	101.3
B. d'Italia	—	1623
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3982	—
Assicurat. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1940	—
Riun. B.	1860	—
Cosulich	21.—	18.50
Cascami seta	—	259.—
Snia Viscosa	—	274.50
Fiat	—	271.50
Edison	708.—	720.—
Soc. Adr. Elet.	—	200.50
Terni	182.—	182.—
Francia	77.05	77.05
Londra	57.70	57.70
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.51	11.51
Berlino	—	461.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159 75
Praga	—	48.05
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 6 - 9
Ist. Ricostr. Ind. S. S.T.E.T. 4 olo	511.—	512.—
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	502.—
» » Elfer 4,50	502.50	502.50
Pubbl. Util. 6 olo	509.—	509.—
Id. s. tel. 6 olo	509.75	509.—
Cr. Nav. 6,50 olo	511.25	511.50
Edison '31 - 6 olo	507.—	508.—
Emiliana 6 olo	506.—	506.—
Mer. Elett. 6 olo	503.75	505.50
Soc. Er. Tel. 6 olo	504.—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario : buona.

LA VITA SPORTIVA

MOTOCICLISMO

Il campionato friulano di regolarità per Giovani fascisti

Il campionato motociclistico friulano di regolarità per Giovani fascisti, organizzato dal Comando Federale in collaborazione con il locale moto club, promette di riuscire una bella manifestazione sportiva, sia per il numero dei partecipanti, sia per il percorso.

La velocità di gara fissata in 45 chilometri orari metterà i concorrenti a dura prova poichè essi se non vorranno perdere punti in classifica, dovranno attenersi molto vicini ai tempi indicati nella tabella di marcia, e dovranno procurare di mantenere sempre quell'andamento poichè il Direttore di Gara ha fissato anche dei controlli segreti, oltre ai controlli orari dove presenzierà il cronometrista ufficiale dell' A.I.C. rag. Fabretto di Gorizia, ed ai controlli a timbro che sono stati disposti lungo i maggiori centri di passaggio e negli incroci stradali

Al Comando Federale sono pervenute molte adesioni anche dal capoluogo del mandamento, ed altre iscrizioni perverranno anche da diversi Comuni del Pordenonese e della Val Cellina.

PODISMO

Corsa per Giovani fascisti a Flaibano

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Flaibano ha indetto e organizzato per domani 8 corrente una gara podistica di resistenza riservata ai Giovani fascisti della provincia regolarmente tesserati per l'anno XII. La gara si svolgerà su un percorso di km. 3 ed avrà inizio alle ore 14.30 precise.

Sono stabiliti cinque premi in medaglie di valore, che verranno distribuiti appena ultimata la classifica. Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Flaibano previo pagamento della tassa fissata in lire 1 e si chiuderanno inderogabilmente alle ore 14 del giorno 8.

Vivissimo è l'interessamento tra la gioventù fascista per questa competizione che vedrà riunite molte «promesse», tanto che pur mancando ancora qualche giorno alla data stabilita, hanno già incominciato a fioccare le domande d'iscrizione.

Per questa gara vige il regolamento corse su strada della F. I. D. A. L.

CALCIO

Il torneo di Aquileia

La sezione sportiva dell' O. N. D. di Aquileia ha indetto e sta organizzando l'atteso grande torneo di calcio per la disputa della «Coppa del IX Centenario della Basilica Aquileiense», manifestazione che avrebbe dovuto aver luogo due anni or sono in occasione delle celebrazioni aquileiesi ma che per varie circostanze fu dovuta rimandare.

Il torneo in parola si svolgerà ad eliminazione ed avrà inizio il 23 settembre corrente e si effettuerà in Aquileia, al campo sportivo «Medaglia d'oro Guido Brunner».

Il torneo è libero solo alle squadre appartenenti all'Ulic (sono ammessi, per ogni squadra, un massimo di due giocatori appartenenti a società federate o che abbiano giuocato in campionati della F.I.G.C.). Le società, invitate che intendessero partecipare al torneo, dovranno trasmettere ,entro il giorno 17 settembre corrente, ore 20 alla direzione sport del Dopolavoro di Aquileia:

1. Scheda di adesione accompagnata dalla tassa di iscrizione, fissata in lire 20 — 2. Nome e cognome del proprio rappresentante al sorteggio — 3. Lista di quindici giuocatori (nome, cognome, paternità ,numero della tessera Uliciana o della carta d'identità). — 4. Colori della maglia sociale.

Il sorteggio delle squadre ed il calendario delle gare, saranno fatti in Aquileia il giorno 17 settembre p. v. alle ore 20.30 (sede dell'O. N. D., nella Casa del Fascio) presenti un membro del Comitato Ulic di Monfalcone ed i rappresentanti delle squadre che avessero aderito al torneo.

Gli arbitri saranno designati dal Comitato Ulic Monfalconese. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro mezz'ora dal termine della gara, all'arbitro della stessa od alla direzione sport dell' O. N. D. di Aquileia, accompagnati dalla tassa-reclamo di lire 25. I reclami verranno decisi dal Comitato Ulic.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono lo statuto, il regolamento e le disposizioni dell'ULIC. La Sezione sportiva dell'O. N. D. di Aquileia declina ogni responsabilità per incidenti ai giuocatori, a terze persone ed a cose.

Ed ecco ora l'elenco dei premi di cui è dotato il torneo:

1. premio: artistica coppa d'argento (tit. 800) del valore di lire 600 - Diploma di primo grado ed 11 medaglie d'argento — 2. premio: targa artistica in bronzo dorato - diploma di secondo grado ed 11 medaglie in bronzo dorato — 2. premio: medaglione di argento, diploma di terzo grado ed 11 medaglie di bronzo — 4. premio: medaglione di bronzo argentato ,diploma ed 11 medaglie di bronzo.

A tutte le squadre partecipanti al torneo verrà rilasciato un diploma d'onore ed una medaglia ricordo. Alla squadra più disciplinata in campo, verrà assegnata una grande medaglia vermeill.

CICLISMO

La classifica ufficiale del "Gran Premio Reana,,

Si è riunita ieri sera la giuria della gara per esaminare le riserve interposte dal Commissario della Federazione Ciclistica Italiana sulla classifica generale formulata dalla giuria stessa dopo la manifestazione. Presiedeva la giuria il Segretario del Fascio di Reana, dott. Carosella, nonchè i signori Alfonso Linda, Remigio Del Fabbro e Desiderio Zamparo. Rappresentava la F. C. I. il signor Mario Panseri.

Esaminata la posizione irregolare di alcuni concorrenti per constatate infrazioni al regolamento della F.C.I.; tenuto presente che nessun reclamo è stato inoltrato dai concorrenti a norma del regolamento stesso, tenuto conto delle richieste del Commissario della F.C.I. la classifica ufficiale del «Gran Premio Reana» è stata redatta come segue:

1.o assoluto Costantini Sergio del F.G.C. di Reana che compie il percorso di Km. 85.320 in ore 2, 50' 2", alla media oraria di Km. 30.105

2. Gasparini Luigi del F.G.C. di Udine, V.o R. — 3. Rossi Spedito del F.G.C. di Spilimbergo — 4. Fabbro Americo del F.G.C. di Colloredo di M. — 5. De Luisa Gino del F.G.C. di Udine, III.o R. (1.o degli allievi) — 6. Venier Danilo del F.G.C. di Maiano — 7. Lodolo Riccardo del F.G.C. di Colloredo di M. (2.o allievi) — 8. Iannis Rino del F.G.C. di Pradamano (3.o allievi) — 9. Vaccaro Walter del F.G.C. di Tavagnacco — 10. Sartori Antonio del F.G.C. di Udine, I.o R. — 11. Lovisatti Camillo del F.G.C. di Udine, I.o R. — 12. Federicis Luigi del F.G.C. di San Daniele del Friuli.

Seguono nell'ordine: Rinaldi Walter, Indrigo Guido, Regis Egidio, Vicenzutti Antonio, Marchiol Armando, Fratta Arbeno.

Il premio «Coppa Reana» è stato assegnato al Fascio Giovanile di Colloredo di Montalbano per aver avuto il maggior numero di classifica entro i primi dieci arrivati secondo il regolamento di gara.

I premi di rappresentanza sono stati assegnati al Fascio Giovanile di Udine I.o Gruppo Rionale per maggior numero di concorrenti e Maniago per residenza più lontana.

I premi sono a disposizione dei Comandi dei Fasci Giovanili ai quali i concorrenti appartengono e devono essere ritirati il giorno 9 corrente alle ore 11 presso la sede del Fascio di Reana. Gli incaricati del ritiro devono presentarsi con lettera di riconoscimento del Fascio da cui dipendono.

Una gara per aspiranti a Buia

Il Comitato festeggiamenti di San Floreano di Buia ha indetto ed il Club Ciclistico Sandanielese va organizzando per il giorno 8 corrente, natività di Maria Vergine, una gara ciclistica di resistenza riservata alla categoria aspiranti.

La competizione, che è stata resa valida quale prova per il Campionato friulano della categoria, avrà svolgimento sul percorso: San Floreano, Avilla, Santo Stefano, Urbignacco, Artegna, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, Stazione Maiano, S. Floreano, chilometri 29.

Sono stati stabiliti premi in medaglie fino al quinto classificato. Vi saranno, inoltre, vari premi volanti di cospicuo valore che verranno comunicati ai partecipanti prima del via.

L'attesa per questa gara, la seconda che i bravi Sanfloreanesi indicono in questo scorcio di stagione, è vivissima non solo a Buia, ma in tutti gli ambienti sportivi della provincia, e nei «clan» ciclistici di fuori, che inviano ben volentieri i loro «piccoli» a misurarsi con i baldi giovanissimi promettenti rappresentanti del ciclismo friulano.

Ritrovo dei concorrenti alle ore 15 a San Floreano di Buia, partenza alle ore 16 precise.

Le iscrizioni a questa gara si ricevono fino alle ore 24 del giorno 7 corrente presso il Club Ciclistico Sandanielese in San Daniele del Friuli. Quindi fino alle ore 15.30 del giorno 8 presso il Comitato Festeggiamenti di San Floreano di Buia.

Primo Gran Premio Chions (Allievi e Giovani fascisti)

A Chions, domenica 9 settembre p. v., indetta dal Dopolavoro locale, con la cooperazione del sodalizio Sanvitese C. C. Stefanutti, verrà disputata la prima del Gran Premio Chions riservata alle giovani speranze del ciclismo della categoria allievi e Giovani fascisti.

La gara avrà svolgimento con qualsiasi tempo sul magnifico percorso Chions, Fagnigola, Azzano Decimo, Chions, km. 9 da ripetersi sette volte per un totale di 63 km., con traguardo finale.

Non è da escludere che durante il percorso non vi siano diversi premi di traguardo che verranno comunicati ai partecipanti prima della partenza.

Il ritrovo viene fissato per le ore 13 presso la sede del Dopolavoro di Chions e la partenza alle ore 14 precise.

Benchè non detto, vige il Regolamento della F.C.I. La Società organizzatrice declina ogni responsabilità verso i corridori e verso terzi durante lo svolgimento della gara.

Secondo Gran Premio settembre

Come abbiamo annunciato domenica 9 settembre si corre la gara ciclistica riservata alla categoria aspiranti, denominata Gran Premio Settembre, con partenza ed arrivo sul viale di Madonna di Rosa.

La gara organizzata dal C. C. Stefanutti è valevole quale prova di campionato e avrà il suo svolgimento sul seguente percorso: Madonna di Rosa, Ponte della Delizia, Bivio Comunale, Comunale, Casa Bianca, da ripetersi 2 volte per un totale di km. 23. Il ritrovo viene fissato presso lo esercizio del sig. Giacomo Blason di Madonna di Rosa per le ore 9 e la partenza alle ore 10 precise.

Gli aspiranti dovranno essere tesserati regolarmente alla F.C.I. altrimenti dovranno presentarsi con due fotografie e l'importo di lire 2 per il tesseramento regolare. Il C. C. Stefanutti ha messo in palio una ricchissima dotazione di premi fino al sesto arrivato.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità nei riguardi dei partecipanti e verso terzi durante lo svolgimento della gara. Benchè non detto, vige il Regolamento della F.C.I.

MOTONAUTICA

La coppa del Duce

Nuovo potente motoscafo italiano

Venezia, 6

Una nuova potente unità rinforzerà la squadra italiana dei 12 litri nella prima disputa della Coppa del Duce e del gran premio motonautico di Europa che avrà luogo durante il concorso motonautico internazionale, che si svolgerà dal 15 al 18 settembre. Il nuovo motoscafo che si sta approntando sul lago di Como ha un motore di aviazione a sei cilindri della potenza di 330 HP della cilindrata di 11 litri e 900. Lo scafo è lungo metri 7 e largo 1,85. Sarà pilotato da Pompeo Dolci.

Della squadra italiana impegnata nell'assicurare all'Italia il possesso della seconda Coppa del Duce e del gran premio motonautico d'Europa oltre al nuovo motoscafo, fa parte l'asso di Cattaneo, detentore a 138 km. orari di media del primato mondiale della categoria, il «Barracuda» di Teo Rossi e il «Lia 5» di Bech. L'interesse che anche all'estero suscita la Coppa del Duce è dimostrato dalla accurata preparazione della motonautica francese impersonata da Maurice Vasseur il quale pur di non compromettere la efficienza del suo velocissimo «Yzmoan 5» in gare troppo vicine a quelle di Venezia, ha corso a Cannes nella stessa categoria col vecchio «Incognito 1» e dopo una combattuta gara ha dovuto abbassare bandiera di fronte al «Ninietto 4» del campione italiano della categoria inferiore Carlo Maurizio Ruspoli.

Canotti di salvataggio in gara

Un equipaggio del Conte di Savoia nuovo campione del mondo

New York, 6

Si è svolta nelle acque dell'Hudson River l'ottava gara internazionale per canotti di salvataggio alla presenza di una imponente folla. Partecipava alla gara una lancia della sezione dopolavoristica del «Conte di Savoia» (che sta navigando ora nel suo viaggio di ritorno in Italia). Sotto il comando del secondo ufficiale capitano Passano, dopo una emozionante competizione, la lancia ha riportato una clamorosa vittoria piazzandosi per prima fin dall'inizio della gara sopra sedici concorrenti di sei differenti nazioni e coprendo il percorso di 2 miglia in 16 minuti primi e 10 secondi. Giungeva seconda la lancia americana S.S.W.C. Teagle, che era campione del mondo per l'anno 1933.

Mercoledì, 5 settembre a ore 17, colta da improvviso malore, cessava di vivere

Edmenegarda Scacchetti Ved. Medeossi

lasciando straziati la figlia ANNA, il genero GIORGIO COMPARATO, gli adorati nipotini PAOLA e PAOLO e la SORELLA lontana.

I funerali avranno luogo alle ore 9 di oggi venerdì 7 corrente partendo da via Pordenone n. 16.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Udine, 7 settembre 1934-XII.

Sentenze

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Pontebba con decreto 16 agosto 1934 XII ha dichiarato :

TSCHABUSCHNIG EDOARDO fu Giuseppe e di Maria Verdelbacher nato a Fusine in Valromana, il 27 settembre 1877, ivi residente;

colpevole di contravvenzione preveduta dagli art. 13 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033 modif. con l'art. 11 R. D. L. 2. 9. 1932 N. 1225 e 47, 59 e 60 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033; per essersi accertato in Fusine Valromana il 19. 6. 1934. che aveva posto in vendita nella osteria da lui gestita circa 200 litri di vino che poi risultò avere un grado alcoolico inferiore a quello prescritto del 10 per cento.

Ed in applicazione degli art. 506, 507 C. P. P. lo ha condannato alla pena dell'ammenda di lire 500 e alle spese di procedimento; nonchè alla pubblicazione su due giornali della provincia e l'affissione nell'albo Comunale di Tarvisio e del Consiglio dell' economia provinciale di Udine.

Il Pretore: f.to dott. ROSSI
Il Cancelliere: f.to *Alborghetti*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Pontebba con decreto 16 agosto 1934 XII ha dichiarato :

TSCHURWALD Federico fu Giovanni e fu Ivancich Anna nato a Tarvisio il 7 ottobre 1907, ivi residente, negoziante.

colpevole di contravvenzione preveduta dagli art. 18 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033 modif. con l'art. 13 R. D. 2 sett. 1932 N. 1225 e 47, 59 e 60 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033; per essersi accertato in Tarvisio che aveva posto in vendita nel suo negozio di generi alimentari dell'aceto di vino che dall'esame risultò di gradazione percentuale acetica inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Ed in applicazione degli art. 506, 507 C. P. P. lo ha condannato alla pena dell'ammenda di lire 500 e alle spese di procedimento; nonchè la pubblicazione su due giornali della provincia e l'affissione nell'albo Comunale di Tarvisio e del Consiglio dell' economia provinciale di Udine.

Il Pretore: f.to dott. ROSSI
Il Cancelliere: f.to *Alborghetti*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Pontebba con decreto 16 agosto 1934 XII ha dichiarato :

GOLOB GIOVANNI fu Mattia e fu Maria Jesencic nato a Jesenice (Jugoslavia) il 27 agosto 1868 e residente a Tarvisio 84;

colpevole di contravvenzione preveduta dagli art. 13 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033 modif. con l'art. 11 R. D. L. 2 9. 1932 N. 1225 e 47, 59 e 60 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033; per essersi accertato il 19 giugno 1934 in Tarvisio che aveva posto in vendita nel negozio da lui gestito circa 110 litri di vino che dalla analisi risultò di gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta e dichiarata.

Ed in applicazione degli art. 506, 507 C. P. P. lo ha condannato alla pena dell'ammenda di lire 200 e alle spese del procedimento; nonchè alla pubblicazione su due giornali della provincia e l'affissione nell'albo Comunale di Tarvisio e del Consiglio dell' economia provinciale di Udine

Il Pretore: f.to dott. ROSSI
Il Cancelliere: f.to *Alborghetti*

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Plauso al Gruppo Universitario per la Marinopoli

Il Vice Segretario del G. U. F. ha fatto pervenire al Segretario del Gruppo Universitario Fascista Friulano la seguente lettera:

«Mi compiaccio vivamente per il buon esito della Marinopoli di Lignano e desidero giunga a te ed ai tuoi collaboratori il mio plauso».

Il passaggio per la nostra città di 250 figli di italiani all'estero reduci dalle colonie marine

Ieri notte, alle ore 2.10 è transitato per la nostra stazione il treno speciale recante circa 250 avanguardisti, balilla, Giovani e piccole italiane, tutti figli d'italiani residenti all'estero, reduci dalle Colonie marine dove furono inviati un mese fa, a cura del Partito, e diretti alle rispettive case.

Erano figli d'italiani residenti in Polonia, in Cecoslovacchia, in Ungheria ed in Austria; il maggior numero di giovani era dato da quest'ultimo paese.

A salutarli alla stazione si trovava il vice Presidente Provinciale dell'O. N. B. in rappresentanza anche del Segretario Federale, con diversi dirigenti; si trovava pure ad attenderli il comandante la Milizia Ferroviaria cav. cent. Perrini il quale s'interessò del viaggio finora compiuto, dando nel contempo le opportune disposizioni perchè tutto procedesse in ordine fino alla frontiera ove i reduci dalle colonie fasciste marine, si sarebbero incontrati con il Console italiano di Graz.

I dirigenti il convoglio, sensibili a tante squisite attenzioni ed alle parole di saluto loro rivolte dal Vice Presidente Provinciale dell'O. N. B., ringraziarono vivamente a nome di tutti i Giovani, esprimendo il loro dispiacere nel dover lasciar la Madre Patria ove trascorsero tanti giorni in letizia in un clima purificato e vivificato dal Fascismo.

Dopo una breve sosta, il treno, sul quale si leggevano numerose scritte inneggianti al Duce, al Fascismo, all'Italia, partì alla volta di Vienna da dove avverrà lo smistamento.

Altre disposizioni per la sagra alpina di Nimis

La Sezione di Udine dell'A.N.A., ricorda ai suoi soci, loro famiglie e simpatizzanti, che oggi è l'ultimo giorno per la prenotazione dei posti in corriera, il cui importo, come è stato altra volta riferito è fissato in lire 4 (andata e ritorno Udine-Nimis).

Si conferma che la partenza, in comodissimi torpedoni, avrà luogo da piazza Vittorio Emanuele — angolo Bar Cotterli — alle ore 8 precise; itinerario: porta Gemona — Chiavris — Paderno — Molin Nuovo — Cavalicco — Adegliacco — Zompitta.

In quest'ultima località, per desiderio espresso da quel capo gruppo, caporale Angelo Pigani e dei suoi gregari, avrà luogo una brevissima sosta, per l'offerta di un vermouth alpino da parte dei camerati del locale Gruppo mentre nella circostanza la Banda del Dopolavoro di Reana, appositamente convenuta, eseguirà marce ed inni alpini.

Gli scarponi poi di detto Gruppo, mobilitati al completo, unitamente al loro comandante, raggiungeranno Nimis in bicicletta.

I ritardatari potranno poi versare la quota rancio in lire 5, direttamente a Nimis, presso la sede di quel Gruppo ad apposito incaricato al servizio vettovagliamento.

I partecipanti al rancio, per Gruppi, saranno ripartiti fra i più importanti esercizi del luogo. Per gli alpini della Sezione di Udine, appartenenti ai Gruppi cittadini, il locale designato per la consumazione del rancio, è l'albergo al Friuli.

L'ingresso in piazza della Vittoria, ove avranno luogo i giuochi sarà gratuito per gli alpini.

Le varie cerimonie della giornata, saranno allietate dalla Banda del Dopolavoro di Nimis, dalla fanfara del Gruppo di Faedis e da orchestrine di altri Gruppi.

Il primo scaglione di corriere trasportanti gli alpini udinesi, farà ritorno alle ore 19, con partenza dall'Albergo Friuli, mentre per il secondo scaglione saranno date ulteriori comunicazioni.

Le iscrizioni per la gita a Monza prorogate fino alle 12.30 d'oggi

Questa Sede Provinciale del R.A.C.I. è venuta nella determinazione di prorogare sino alle ore 12.30 di oggi la chiusura delle prenotazioni per la gita a Monza e Vicenza in occasione del XII Gran Premio d'Italia e della «Giornata dell'Ala» e ciò per agevolare qualche ritardatario.

Invitiamo ancora, chi lo desiderasse, a dare la propria adesione con tutta sollecitudine per dar modo agli organizzatori di predisporre tempestivamente.

Le adesioni alla gita della Società Operaia ad Osoppo

I soci che desiderano partecipare domenica 9 corrente alla gita indetta dalla locale Società Operaia di M. S. ad Osoppo, Lago di Alesso e Gemona, possono oggi presentare le adesioni presso la sede sociale, aperta per la circostanza fino alle ore 22. Oltre che dai singoli membri del Comitato, le adesioni vengono ricevute anche presso il negozio di cappelleria S. Comis e C. in Via Mercatovecchio.

L'interesse della gita ha invogliato a partecipare un numero di soci maggiore del previsto, motivo per il quale il Comitato ha dovuto provvedere nuovi autoveicoli per soddisfare finchè sarà possibile le richieste che ad esso pervengono.

Favorita dal bel tempo, finalmente stabilitosi, la giornata della Società Operaia avrà indubbiamente il miglior successo. I mutualisti e le autorità di Osoppo faranno agli ospiti udinesi le accoglienze più fraterne, degne delle tradizioni locali.

Tram popolari per Tarcento per domenica 9 corrente

Domani sabato, Natività di Maria Vergine, la tranvia Udine-Tarcento osserverà orari e tariffe festive.

Domenica 9 corrente tariffe popolari, e cioè: Udine-Tricesimo, andata-ritorno lire 2 — Udine-Tarcento, andata-ritorno lire 3,50.

I gitanti potranno servirsi di qualsiasi treno della giornata sia per l'andata che per il ritorno.

Nel pomeriggio partenza da Udine ad ogni ora e precisamente alle: 14.20 — 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19,30 — 20,30 — 21.25.

Ultimi treni in partenza da Tarcento per Udine alle 21.32 e 0,17.

Treni speciali sulla Udine - San Daniele per la festività della Madonna

Domani, sabato in occasione delle funzioni religiose che avranno svolgimento nella Basilica delle Grazie per la natività di Maria Vergine, la Tramvia di S. Daniele, per agevolare l'affluenza dei forestieri attuerà treni festivi a tariffa ridotta del 50 per cento per l'intera giornata, da tutte le stazioni della linea ad Udine e da Udine per San Daniele e nel pomeriggio da Udine per le altre Stazioni.

La stessa riduzione del 50 per cento varrà pure per la domenica da Udine per S. Daniele l'intera giornata e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea effettuando anche i treni festivi.

Le assemblee dei Sindacati dell'Industria per la nomina dei nuovi dirigenti

Una folla di lavoratori è convenuta martedì 4 corr. alle ore 18 presso la sede dei Sindacati fascisti dell'Industria per procedere alle elezioni dei segretari provinciali e dei membri del Direttorio dei Sindacati dei muratori del legno e dei cementieri.

Alla assemblea i segretari uscenti hanno letta una breve relazione sul lavoro compiuto mettendo sopratutto in rilievo l'assistenza concessa agli organizzati, assistenza che comprende tutti i rami della attività svolto e che è stata particolarmente intensa nel contrattuale ed a quello della disoccupazione al fine di addivenire alla migliore distribuzione della mano d'opera.

L'applauso unanime dei convenuti ha sanzionato l'opera dei camerati Petri, Cozzi e Ledolo.

Ha preso quindi la parola il Commissario della Unione per illuminare la importanza dell'atto che i lavoratori sono stati chiamati a compiere ed ha espresso il desiderio che la votazione si fosse svolta con la maggiore serenità lasciando libera facoltà a tutti per la proposta dei nomi da sottoporre alla approvazione.

Assemblee e nomine

Si è quindi proceduto alla nomina dei nuovi Dirigenti che per acclamazione sono stati prescelti nei seguenti camerati:

Sindacato provinciale fascista muratori ed affini; Segretario provinciale: Luigi Petri; membri del direttorio: Tioni Umberto, Clocchiatti Giulio, Di Bernardo Giovanni, Beltrame Guido, Muratori Luigi, Feruglio Ugo, Barbetti Angelo.

Sindacato provinciale fascista lavoratori del legno: Segretario provinciale: Cozzi Luigi; membri del direttorio: Ceschia Lodovico, Cantarutti Giuseppe, Franzolini Quinto.

Sindacato provinciale fascista cementieri: Segretario provinciale: Lodolo Emilio; membri del direttorio: Della Siega Fiore, Virgilio Francesco, Rigo Giuseppe, Tosolini Cesare, Picogna Angelo.

Ha preso quindi nuovamente la parola il camerata Utimperghe il quale dopo aver reso omaggio alla laboriosità ed alla disciplina del generoso popolo friulano, a nome del quale rivolge un deferente saluto a S. E. Testa ed al Segretario Federale, ha trattato, in sintesi, tutta la importanza del nuovo ordinamento corporativo in ordine al potenziamento ed alle responsabilità che vengono dati al Sindacato di categoria.

Si è inoltre soffermato sulla azione svolta dalla Unione per il rispetto dei patti di lavoro ed ha tracciato il programma da attuare particolarmente nel campo della disoccupazione il cui problema, di scottante attualità, deve costituire la attività prevalente di ogni dirigente sindacale ed a tale proposito ha minutamente esaminati i punti essenziali sui quali si è fermata la attenzione della organizzazione illustrando la importanza delle direttive impartite nel convegno di Milano dal Commissario Confederale.

Dopo aver posto in rilievo il valore altamente sociale ed umano della campagna intrapresa il camerata Utimperghe ha chiuso invitando i presenti a voler operare tenacemente assecondando l'opera illuminata di S. E. Testa, orgogliosi sopratutto di dimostrare che l'esperimento dello schedario anagrafico, passo decisivo verso la più equa distribuzione del lavoro, citato ad esempio dell'intera Nazione, è una conquista la quale costituisce per il forte ed eroico popolo del Friuli la prova migliore di saper servire la Rivoluzione con fede e volontà costruttiva.

Altre nomine

Lunedì si è svolta pure la assemblea degli appartenenti al Sindacato vetri e cristalli mentre nella giornata di martedì sono state tenute le assemblee del Sindacato dolcieri (a Martignacco), quella del Sindacato orchestrali e infine la assemblea dei lavoratori del Sindacato del personale addetto ai teatri e cinema.

Mercoledì si sono avute le assemblee del Sindacato aziende elettriche, del Sindacato del ghiaccio, birra e acque gassate, del Sindacato Cotonieri ed infine, importantissima, quella degli impiegati.

Le nomine dei nuovi dirigenti, svoltesi in un ambiente di entusiasmo per la illimitata fiducia che la classe lavoratrice pone nelle nuove Corporazioni, hanno avuto il loro regolare svolgimento ed hanno dato i seguenti risultati:

Sindacato provinciale fascista lavoranti vetri specchi e cristalli: Segretario provinciale: Piatti Ambrogio; membri del direttorio: Perona Pietro, De Sababda Giuseppe, Pizzecco Giacomo.

Sindacato provinciale fascista dei dolcieri: Segretario provinciale: Mattiussi Cesare; membri del direttorio: Gaier Vittorio, Mattiussi Armellino, Rodaro Giuseppe e Sabbadini Amelia.

Sindacato provinciale fascista degli orchestrali e bandisti: Segretario provinciale: d'Arienzo cav. Giuseppe; membri del direttorio: prof. Ricci Antonio, prof. Cuttini Bruno, prof. Ciriani Eligio, prof. Finotto Ferruccio, professor Lazzari Luigi e prof. Bortolussi Lorenzo.

Sindacato provinciale fascista del personale addetto ai teatri e cinema, Segretario provinciale: Callegari Mario; membri del direttorio: Facco Bartolomeo, Bassi Vittorio, Bertolossi Severino, Rovere Gino, D'Ambrogio Mario, Pizzamiglio Luigi e Covacic Mi-
Sindacato provinciale fascista
lan.

operai elettricisti: Segretario provinciale: Sartori Giuseppe; membri del direttorio: Lodolo Mario, Covazzi Alberto, Cosatti Antonio e Giusti Romeo.

Sindacato provinciale fascista lavoranti birra, ghiaccio e acque gassate: Segretario provinciale: Del Mestre Giuseppe; membri del Direttorio: Pontoni Luigi, Verrettoni Pio, Degano Guido.

Sindacato provinciale fascista operai cotonieri: Segretario provinciale: Toso Oscar; membri del direttorio: Chiandussi Roberto, Bonino Mario, De Marco Umberto, Brosin Angelo, Cabarnese Guerrino, Stroili Giuseppe e Cavallari Pietro.

Sindacato provinciale fascista impiegati della alimentazione: Segretario provinciale: Lizzi cav. Alfredo; membri del Direttorio: Armellini Cesare e Zorzi Umberto.

Sindacato provinciale fascista impiegati della edilizia: Segretario provinciale: Michilin Bonfiglio; membri del direttorio: Feruglio Duilio, Lorenzi Amleto e Cornacchini Tobia.

Sindacato provinciale fascista categorie varie: Segretario provinciale: Cautero Gildo; membri del direttorio: Pagatto Giuseppe, Velterrani cav. Andrea, De Faccio Vittorio, De Piero Mario e Giuseppe Franzolini.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Scacchetti Edmengarda ved. Medeossi: Arturo e Camillo Malignani, L. 50.

Altre offerte

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria della compianta signora Pecile Giuseppina ved. Deotti: le famiglie dei signori Biagio e Giuseppe Pecile in sostituzione della corona, elargirono L. 100 — La signora Maria Ferrari in morte della stessa, offrì L. 10.

Pro Borsa Missionaria Salesiana «mons. Nogara, Arcivescovo». — Palmira Zanoni, L. 5 — N. N., lire 10 — In morte di don Dino Stella: Volpini Filomena, L. 10; Botto Attilio, 5; N. N., 10; Barbetti Maria mar. Missio, 5; N. N., 6; Della Maestra Angelina, 10 — In morte di don Cipriandi: avv. comm. Agostino Candolini, L. 10; N. N., 7; N. N., 5; Di Gaspero dott. Francesco, 10; N. N., 500 — L'Unione ex allievi di Udine in morte dell'ex allievo Tallone Pietro, L. 10 — Totale L. 603.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli — La signora Anna Selva Mattiussi ha offerto L. 10 e la signora Puppini Rosa, L. 5 in memoria di Pietro Tallone.

La festa dei fanti a Colugna presente il comm. Dall'Ara

Il raduno di domenica a Colugna, dei fanti in congedo, promette indubbiamente di riuscire il più imponente del genere data la presenza del massimo gerarca dell'Associazione nazionale, che tutti i Fanti devono sentire il dovere di conoscere, essendo egli la espressione del valore in guerra e colui che ha saputo condurre la magnifica adunata dei fanti a Roma.

Il Consiglio Provinciale dell'Associazione del Fante invita pertanto tutti i Nuclei organizzati, all'adunata; i nuclei che lo possono intervengano. I fanti del Nucleo di Colugna stanno facendo lo impossibile per la riuscita della cerimonia; sia dato quindi loro l'appoggio morale da parte dei camerati come certamente sarà dato dalle autorità politiche e militari che presenzieranno alla cerimonia.

Sarà opportuno che tutti i fanti partecipino alla cerimonia con la prescritta divisa: camicia nera, berretto e fazzoletto e possibilmente sciarpa, pantaloni grigio verdi e gambali o fascie. La disciplina dimostrata dai fanti a Roma, sarà certamente osservata a Colugna sia nello sfilamento sia nelle ore di libertà.

* *

Un apposito comitato preparò un programma di festeggiamenti da svolgersi nel pomeriggio. Ora, per ragioni organizzative, a tali manifestazioni sono state apportate delle lievi modifiche d'orario. E cioè: il coro di Chiavris, secondo classificato nel Concorso Provinciale e diretto dal maestro Guido Tandelli, anzichè alle ore 16 eseguirà il suo vasto programma di villotte e canti di trincea alle ore 15.30; la premiata Banda dell'O. N. D. locale diretta dal maestro cav. Roccaforte, anzichè alle ore 20 eseguirà il Concerto alle ore 17.30.

Alle ore 20.30 la filodrammatica dell'O. N. D. locale reciterà la commedia in 3 atti «Sarà stato Giovannino» di Paola Riccora ed il bozzetto drammatico «Patria» in un atto di Vanni Pucci.

Nel pomeriggio suoneranno le fanfare del Gruppo Alpini in congedo «Manlio Feruglio» di Feletto Umberto e del Fascio Giovanile di Combattimento di Pagnacco.

Domani tutti i negozi chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che domani sabato, Natività di M. V., tutti i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio. I negozi di generi alimentari nella mattinata di domenica 9 corrente saranno aperti, e le ditte corrisponderanno al personale che presterà servizio, il compenso per lavoro straordinario, il cui importo dovrà essere versato col tramite dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio.

"La de Pine,, Ricordiamo Giuseppina Deotti

Come abbiamo ieri pubblicato, nella parrocchiale di S. Quirino, si sono svolti, tra l'unanime cordoglio, i funebri della buona signora Giuseppina Pecile vedova Deotti, mancata in tarda età, dopo una vita spesa tutta per la famiglia e per la casa.

E tale unanime cordoglio, l'estinta ha largamente meritato: sopravviveva in lei ancora il classico tipo della brava donna friulana, molto vicina al popolo in tutte le sue manifestazioni. Ha vissuto gran parte delle sue giornate nella sua bella cucina scrupolosamente linda, ornata con gusto dal rosseggiare dei tersi rami appesi alle pareti e dalla gradevole patina bronzea di una serie di tripodi pentole carniche, pendenti dal soffitto.

Questa caratteristica cucina friulana era il suo «salotto» preferito; e «casalanga» per eccellenza, Ella vi riceveva quotidianamente molte signore della nostra città, dalla nobildonna alla popolana del quartiere, in simpaticissima atmosfera di semplicità e di bontà, così che spesso tali modeste riunioni all'antica, efo ciavano in una azione benefica, dove si sapeva largire senza che la carità potesse pesare sull'amor proprio del bisognoso.

Ora queste riunioni «la de Pine» sono fatalmente giunte al loro termine e dell'anima buona della defunta resta e resterà vivo e grato il ricordo in quanti hanno potuto conoscere ed amare Giuseppina Pecile Deotti, nelle sue belle doti di schietta donna friulana.

Alla figlia ai parenti ed in particolar modo al fratello Biagio ed al nipote Giuseppe rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Ancora sulle grotte di Vigenti e Pro-Reak

Anzitutto debbo ringraziare l'egregio dott. Giuseppe Feruglio, il quale, con il suo commento al mio articolo, ha richiamato alla mia memoria il suo nome, nonchè quello dei due partecipanti all'esplorazione, immaturamente scomparsi, Anselmo Masini e Pietro Grottaro. Debbo far presente come l'esplorazione, che fu tema della mia narrazione, fu forse la principale delle tre o quattro compiute nella prima delle due caverne, cioè in quella di Viganti, mentre che all'altra caverna le escursioni furono circa venti, alcune delle quali tutt'affatto sportive. Ora, nel mio articolo parlavo del dott. Giuseppe Feruglio, anch'esso immaturamente scomparso, che noi chiamavamo affettuosamente con l'appellativo di *Geppino*, il quale per poco non lasciò la vita nella discesa della prima voragine.

L'incidente a me occorso, cioè un impressionante scivolone, proprio sull'orlo del baratro ancora insuperato, non lo raccolsi nella mia narrazione. Probabilmente i due fatti non avvennero nella medesima esplorazione. Ad ogni modo, rinnovo il mio ringraziamento al dottor Giuseppe Feruglio (quello vivente), per avermi una trentina d'anni fa arrestato nella pericolosa caduta.

Aggiungo che nelle varie esplorazioni nella grotta Pro-Reak, negli stillicidi della volta, poco prima di giungere a sifon terminale, il compianto Giuseppe Feruglio, coadiuvato da noi suoi compagni, raccolse lo *Speleosphaeroma julium*, interessante crostaceo cavernicolo, che fu tema della sua tesi di laurea.

Alfredo Lazzarini

11.a Legione Milizia DICAT

Istruzione premilitari

Tutte le Camicie nere delle classi premilitari 1914, 1915 e 1916 inscritte a questa Legione, si presenteranno domenica 9 corrente, alle ore 8 presso questa sede in uniforme ordinaria.

Le assenze saranno solo giustificate se per malattia comprovata da certificato medico.

Musica in piazza Vittorio Emanuele della banda Legione M. DICAT

Domani sera, sabato, dalle 21 alle 22.30, la banda dell'11.a Legione Milizia D.I.C.A.T., terrà in Piazza Vitt. Em. un concerto, svolgendo il seguente programma: 1) D'Arienzo: Marcia trionfale — 2) Auber: Muta di Portici - Sinfonia — 3. Donizetti: Lucia di Lamermoor - Atto IV — 4) Verdi: Aida - Coro scena della consacrazione e finale — 5) Cescutti: Ljende furlane - Inno.

I francobolli commemorativi del X annuale dell'annessione di Fiume

L'amministrazione delle Poste e Telegrafi avverte che giusta il disposto dei relativi RR. DD., i francobolli del Decennale dell'Annessione di Fiume alla Madre Patria emessi per uso del Regno, saranno validi fino a tutto il 30 corr. mese e che i medesimi non sono emessi al cambio.

Servizio di autocorriera per la sagra di Nimis

In occasione dell'annuale sagra di Nimis che avrà svolgimento domani sabato festa di Maria Vergine, saranno intensificate le corse sulla linea automobilistica Udine-Nimis. Le partenze da Udine, saranno effettuate dall'Albergo al Telegrafo.

Cade dalla bicicletta ed è investito da un autocarro

Ieri verso mezzogiorno, il ventenne Ferdinando Sani di Bartolomeo abitante in via Melegnano, mentre correva in bicicletta lungo lo stradone di Tricesimo, causa un incidente di strada cadeva a terra. In quel mentre sopraggiungeva un autocarro, il guidatore del quale non riuscì a schivare il ciclista e lo investì.

Alquanto malconcio, il Sani fu trasportato al locale Ospedale civile ove il medico di guardia gli riscontrò contusioni multiple e la frattura del femore sinistro per cui provvide a farlo accogliere nel Pio luogo, guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Derubata della bicicletta mentre prega in chiesa

Domenica Micolino fu Matteo dimorante in via Susa, recatasi ieri mattina nella Basilica delle Grazie per assistere alla Messa mattutina, lasciò la propria bicicletta fuori del Tempio.

Ritornata, al termine della funzione, la Micolino rimase alquanto sconcertata nel constatare la sparizione del veicolo.

Mezzo quintale d'uva rubato da ignoti vandali

Ieri mattina, il sig. Gio. Batta Angeli, dimorante in via delle Acque, disceso nella propria «braida» sita dietro la villa, constatò che ignoti mascalzoni avevano quasi spogliato un vigneto, danneggiando pure non poco. L'uva rubata ascende a circa mezzo quintale.

Bollettino demografico

Udine - 6 settembre 1934-XII

Nati 4
Morti 2
Matrimoni . . .

Nascite

Fabbris Bruno — Rizzi Gianfranco — Marsicano Gianfranco — Morocutti Luciano.

Morti

Scacchetti Edmengarda vedova Medeossi fu Achille di anni 76 pensionata — Paulitti Giordano fu Domenico di anni 40 commerciante.

Pubblicazioni di matrimonio

Gentilini Giovanni meccanico con Pino Maria cotoniera — Cioli Giordano decoratore con Persello Luigia casalinga — Cotterli Orlando negoziante con Tirin[illegible]lli Luigia casalinga.

PER IL FAUSTO EVENTO di Casa Savoia, è aperta la sottoscrizione presso il fiorista, GASPARINI — Via Savorgnana, 25.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Senza madre. Capolavoro di novità, parlato con protagonista Brigitte Helm. «Topolino e Luce» - Spettacolo inaugurale della stagione. Ore 17.

Eden

Il Padrone delle Ferriere. Dal celebre romanzo di Giorgio Ohnet. Nuovissima edizione parlata da non confondersi con altro films. Valido le rid. Ore 17.

Impero

Madama Butterfly. Il film di grandissima popolarità, vibrante di passione, con Silvia Sidney e Gary Grant. «Luce». Valide tutte le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti *(Viale Venezia)*

Ore 21 — Grande festa del Venerdì — Sorprese.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Agosto 1934 - XII

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Cassa	L.	339.855.28	Depositi fiduciari	L.	11.829.621.61
Cambiali e Buoni Tesoro	„	8.124.057.60	Azionisti conto divid.	„	33.655.75
Valori dell'istituto	„	4.759.559.95	Corrispondenti	„	2.187.887.98
Effetti per l'incasso	„	412.615.15	Cedenti effetti incasso	„	426.673.30
Conti corr. att. e ant.	„	798.268.40	Creditori per avalli	„	313.575.—
Corrispondenti	„	928.240.74	Depos. a gar. e cust.	„	11.089.169.48
Stabili e Mobili	„	150.001.—	Capitale e riserve	„	956.522.—
Debitori per avalli	„	313.575.—	Rendite e risconto	„	541.889.42
Val. di terzi gar.- cust.	„	11.089.169.48			
Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc.	„	463.651.94			
Totale	L.	27.378.994.54	Come contro	L.	27.378.994.54

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

7 Settembre, Venerdì (250-116). S. Anastasio, Santa Regina v. *Domani*: Natività di Maria Vergine.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 52 m. tramonta alle ore 18 e 48 m. Fasi lunari: domenica 9 c. m. L. N.

Mezzo secolo

7 Settembre 1884. - Il Governo ha stabilito perchè gli uffici telegrafici rimangano aperti anche nella nostra città tutta la notte. — Si avanza la proposta di sostituire il mercato all'ingrosso delle frutta e delle verdure, in Piazza Venerio. «Con ciò — dicesi — si dovrebbe ottenere quello che fino ad oggi non si potè conseguire, cioè recidere totalmente la testa al bagarinismo che esiste ancora».

Fiere e mercati

Oggi: Cormons, Gemona, San Vito al Tagliamento.
Domani: Budoia, Cividale, Cordovado, Nimis, Pontebba, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27,1; minima 16,4. Precipitazioni: nulla.

Situazione barica. — La pressione su tutta l'Europa è superiore a 760 millimetri. Dal massimo principale che si trova sul mar di Barents si protende una striscia di pressione molto elevata fino all'Europa centrale mentre pressioni relativamente basse occupano la Romania, la Bulgaria e il Mar di Levante. Sull'Italia la distribuzione barica è frammentata in nuclei di pressione più elevata lungo le dorsali montuose e di pressione più bassa sui bacini minori e sulla Val Padana.

Probabilità. — Tempo ancora generalmente buono specie sulla bassa Italia ove il cielo si mantiene quasi sereno sull'alta e media Italia si avranno formazioni di nebbie e di strati che potranno dar luogo a qualche tenue precipitazione. Venti deboli vari e calmi in Val Padana, deboli moderati intorno greco arco alpino ed alti versanti adriatico e tirreno, moderati tra maestro e ponente altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare generalmente poco mosso.

La radio

Ore 20,45: «Merletti di Venezia» un atto di Lucio d'Ambra. - Ore 21,30: Concerto della banda di Squinzano (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II).
Ore 20,45: «Album musicale n. 2 bis», fantasia radiofonica. - Ore 21,30: Concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).
Ore 20,45: «Con gli uomini non si scherza», tre atti di T. Gherardi del Testa (Palermo).
Programmi esteri. — Radio Parigi. Ore 20,45: Teatro lirico: 1. «Lo chalet», opera di A. Adam; 2. «La farce du poirier», di Cl. Terrasse. Orchestra diretta da R. Labis. — Marsiglia. Ore 20,30: «La figlia di Madame Angot», operetta di C. Lecocq. — Lyon la Doua: Ore 20,30: Serata teatrale. Una commedia di Dupont de Terwagne ed altra di Edmond Sée. — Francoforte. Ore 21,1: Concerto orchestrale dedicata a Liszt. - Varsavia. Ore 20,30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione, dedicato alle opere di Moskowski. — Parigi Torre Eiffel. Ore 20,30 e 21,30: Concerto orchestrale sinfonico, con arie per coro a quattro voci (11 numeri eseguiti in due tempi).

In cucina

Formaggini di ghiaccio.
Passate per staccio 250 grammi di stracchino molto grasso insieme a 150 grammi di burro fresco: lavoratelo in una terrina facendogli assorbire poco per volta mezzo bicchiere di buona panna, poco sale e cannella in polvere. Introducete il composto in una siringa e fatevi uscire dei piccoli dischi, lasciandoli cadere in un recipiente con acqua ghiacciata.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; orzo e fagioli; pesce; anguilla; vitello; polenta e contorni.
Sera: riso e patate; riso al burro e pomodoro; omelette; vitello fritto; contorni.

L'enimma

Provate a risolvere il seguente *monoverbo sillogistico*:
P R D
Lago Maggiore Trono Empireo
Soluzione del gioco precedente: Era più nuovo - E rapì un uovo

L'arresto di un ventitreenne accusato di grave reato

I carabinieri, in seguito ad ordine di cattura spiccato dal Pretore di Udine, hanno proceduto all'arresto del giovane Gino Toso fu Beniamino di anni 23 di Feletto Umberto, sotto la grave accusa di aver corrotto una giovinetta di quattordici anni.

GIUSTIZIA

Corte d'Appello di Trieste

Il processo Bigoni

Abbiamo, a suo tempo, dato notizia dell'esito del primo dibattimento in grado di appello svoltosi dinanzi alla Corte d'appello nel processo contro Napoleone Bigoni, Maresciallo di fanteria di stanza a Udine, e certi Rota, Masutti, Bernardinis, Neri, Mondolo e Ambrosi imputati: i primi quattro di una serie di truffe continuate, complessivamente una settantina, consumate in danno di numerosi negozianti di Udine, gli ultimi quattro di ricettazione, e abbiamo detto come la Corte, accogliendo la tesi defensionale del Bigoni avesse ordinato una perizia psichiatrica sull'imputato principale.

La perizia ebbe luogo e il prof. Bellavitis, direttore del Nosocomio Prov. di Gorizia concluse per la semi-infermità mentale del Maresciallo.

L'altro giorno - Presidente S. E. Broggiani - il processo fu nuovamente discusso e alla fine della laboriosa udienza, durata l'intera giornata, la Corte concluse accordando al Bigoni il beneficio della semi-infermità e condannandolo a 10 mesi di reclusione, applicò in suo favore la sospensione condizionale della pena. Ridusse le pene comminate al Cristofori e all'Abrosi, e confermò, per tutti gli altri, la sentenza del Tribunale di Udine.

Tutti gli imputati hanno ricorso per Cassazione: il Bigoni per ottenere la dichiarazione della totale infermità di mente.

Difensori: avv. comm. Pettoello pel maresciallo Bigoni, avvocato Tessitori per Masutti e Bernardinis, avv. cav. uff. Ciolella per Ambrosi e Mondolo, avvocato Chersi per Neri e Rota.

In Tribunale

(Udienza del 6 settembre 1934 - XII) — Presidente cav. uff. dott. Biondi — Giudici: cav. Ferlan; cav. Renzi — P. M. cav. dottor Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Un ladro di patate violento e pericoloso

La notte dal 28 al 29 luglio u. s., le guardie campestri di Pasian di Prato, dopo numerosi e lunghi appostamenti, sorpresero in un podere di proprietà Adolfo Romanelli, in quel di Santa Caterina, certo Antonio Muzzan di Vincenzo d'anni 45, figura ben nota nella zona, per i suoi poco raccomandabili precedenti e per il suo carattere violento, mentre trasportava sulle spalle un sacco di patate rubate al Romanelli.

Il Mazzan, alla vista delle guardie, abbandonò la refurtiva e si diede alla fuga; fu rincorso e raggiunto, il ladro reagì con violenza e con minaccie. Fu necessario usare la forza; ne seguì una colluttazione durante la quale tanto le guardie quanto il Mazzan, riportarono lesioni varie, non gravi però.

Comparso ieri in giudizio il Mazzan, imputato di furto continuato e di violenze e minaccie contro le guardie, fu condannato ad anni 2, mesi 3 e giorni 15 di reclusione e lire 1550 di multa, nonchè alla libertà vigilata per un anno.

(Difesa: avv. Gardi).

Si oppone all'ufficiale esattoriale minacciandolo con la forca

Tale Giovanni Pizzolitto di Sante d'anni 26 da Pertegada di Latisana, il 1. agosto u. s. accolse l'ufficiale esattoriale ed i militi che lo accompagnavano, venuti per procedere alla vendita dei mobili pignorati in odio del padre suo, con una forca, minacciando seriamente di infilzar chiunque avesse osato portargli via la roba.

Fu necessario, dopo non poche fatiche, ridurlo all'impotenza ed accompagnarlo alla caserma dei carabinieri di Latisana ove fu dichiarato in arresto.

Ieri il Tribunale, cui sottoposto il caso di questo «contribuente ribelle» conchiuse dichiarando il Pizzolitto responsabile dei reati ascrittigli e come tale condannato ad un anno di reclusione; pena sospesa condizionalmente e non iscrizione. — (Difesa: avv. Gardi).

Rubano i tubi dell'acquedotto.

Virginio Tellini fu Alessandro d'anni 35 e Renato Toffoletti di Giuseppe d'anni 17, il primo dimorante in Viale Vat, il secondo in Via Tolmezzo, sono imputati di aver rubato, in più volte otto tubi di ghisa per acquedotto in danno del comune di Tavagnacco. Ciò avvenne nel luglio u. s. ed i due suddetti furono sorpresi con parte della refurtiva, che avevano precedentemente fatto a pezzi con una mazza, nei pressi di Feletto Umberto.

Il Tribunale ritenne entrambi gli imputati colpevoli e condannò: il Tellini ad anni 2, mesi 1 di reclusione ed a 2500 lire di multa; il Toffoletti ad un anno e mesi 2 di reclusione ed a lire 1400 di multa.

Dichiarò inoltre il Tellini delinquente abituale e lo assegnò ad una casa di lavoro per 2 anni. (Difesa: avv. Tessitori).

A porte chiuse

Natale Mauro di Domenico di anni 44 da Ronchis è imputato di atti innominabili in danno di una bambina decenne. Fatto accertato il 19 luglio u. s. in Ronchis. Il processo svoltosi a porte chiuse terminò con la condanna del Mauro a 3 anni di reclusione. (Difesa avv. Itassi).

ULTIME NOTIZIE

CUORE DI POPOLO

Auguri e doni ai Principi di Piemonte nell'imminenza del lieto evento

Napoli, 6 *(per telefono).*

Da una quindicina di giorni le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si sono stabilmente fermati a villa Rosebery, dove sono stati raggiunti da S. M. la Regina Madre del Belgio e dove, lontani da ogni rumore, circondati dal silenzio dei parchi e dei giardini fioriti, trascorrono dolci ore serene.

La Principessa Maria si occupa con tenerezza materna del corredino del nascituro, concedendosi solo lo svago di qualche ora al piano e tracciando sulla carta eleganti disegni, manifestazione attraente del suo sensibile spirito di artista. La Principessa, come è noto, è una musicista provetta, e dipinge e scolpisce con finissimo gusto.

Come tutti i Principi di Casa Savoia la domenica le LL. AA. RR. assistono alla Messa che il cappellano di Corte, mons. Ciniglia, celebra nella cappella della casina che ospita la Regina Madre del Belgio, cappella fatta appositamente costruire.

Testimonianza magnifica di una devozione sincera e profonda sono le lettere augurali che da tutte le parti d'Italia continuano ad affluire agli augusti sposi. Popolane e contadine hanno inviato rozzi talismani, ai quali dalla tradizione popolare è attribuita una virtù miracolosa, di singolare efficacia sulle partorienti. Sono semplici amuleti, immagini sacre, fra cui primeggia la sacra figura di S. Anna, che le offerenti raccomandano vivamente di portare al collo per allontanare ogni pericolo e alleviare il dolore. Alcune raccomandano anche di restituire gli amuleti dopo il parto, per poterli utilmente adoperare in altri casi.

Una contadina ha inviato quattro piccoli ceri benedetti, posti su un altare col consiglio di accenderli uno dopo l'altro, assicurando che, quando l'ultimo di essi sarà consumato, l'evento atteso si compirà felicemente.

Le lettere che accompagnano questi caratteristici doni sono tutte piene di ingenuità e di candore, e da esse traspare la grande simpatia che il nostro popolo nutre per i Principi beneamati e il suo profondo attaccamento alla Dinastia.

Come è stato annunciato, l'atteso evento avverrà nella Reggia di Napoli, dove è già pronto l'appartamento del nascituro, appartamentino che si trova in prosecuzione di quello attualmente occupato dai Principi di Piemonte al secondo piano. La stanza che udrà il primo vagito del neonato non è molto grande, ha due ampi balconi che si affacciano sul golfo. Semplice e sobrio è l'arredamento; un letto, un mobile bianco, in un angolo una bilancetta per il neonato. In questa stessa stanza sarà collocato il bagno per il neonato, sostenuto da eleganti bastoni nichelati e fornito di piccole rotelle di gomma.

Dopo il parto l'augusta Principessa passerà ad occupare un attiguo appartamento in stile impero, che è già pronto.

Nella stessa ala del fabbricato sono stati preparati gli appartamenti per la nutrice e il neonato. Dalla tinta delle pareti alla disposizione dei mobili, ogni particolare è stato eseguito sotto la personale direzione di S. A. R. il Principe di Piemonte, che in tal modo ancora una volta ha dimostrato il grande amore che lo avvince all'Augusta Consorte e il suo gusto squisito.

Il Principe di Piemonte visiterà la Sardegna

Cagliari, 6 *(per telefono)*

E' ormai ufficiale la notizia di un prossimo viaggio in Sardegna del Principe di Piemonte, in occasione del congresso nazionale di storia del Risorgimento, che si terrà a Cagliari e a Sassari nel prossimo ottobre. Il Principe arriverà a Cagliari nella mattina del 18 ottobre.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 6

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 agosto 1934 i seguenti mutamenti. La riserva in valute auree è salita da 6.340.604.000 a 6 miliardi 343.454.000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 37 milioni a 37.429.000. Il portafoglio su piazze italiane è salito da 3.212.246.000 a 3.274.042.000. Le anticipazioni sono salite da 1.435.202.000 a 1 miliardo 406.701.000. La circolazione dei biglietti è salita da 13 miliardi 23.472.000 a 13.494.045.000.

I debiti a vista sono aumentati da 328.828.000 a 351.309.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 993.539.000 a 813 milioni 544.000.

La fecondità dei matrimoni in Italia

Roma, 6

L'incisivo articolo del Duce: «La razza bianca muore?» dà l'occasione all'«Agenzia d'Italia» di continuare i suoi studi demografici, pubblicando una breve statistica sulla fecondità dei matrimoni in Italia, negli ultimi sessanta anni. Questa statistica dimostra che quantunque lontana dalla teoria suicida del figlio unico la fecondità dei matrimoni italiani è in sensibile decrescenza e che quindi il richiamo del Duce giunge a suo tempo.

Nel quadriennio 1872-75 la media dei figli, per ogni matrimonio, era di 4.7. Nei successivi quinquenni è andata sempre diminuendo, pur mantenendosi superiore a quattro. Così abbiamo: 1876-80: 4,9 — 1881-85: 4,3 — 1886-1890: 4.8 — 1891-95: 4.8 — 1896-900 4.7 — 1901-05: 4.4 — 1906-10: 4.1.

L'andamento è irregolare nei quadrienni seguenti, che comprendono il periodo della guerra e l'immediato dopoguerra; così abbiamo: 1911-14: 4.2 — 1915-18: 6.7 — 1919-21: 2.4. Da questa data in poi il numero dei figli si fissa su 3 e frazione: 1922-25: 3.5 — 1926-1930: 3.6 — 1931-33: 3.6.

Una significativa ripresa rappresenta il 1934 che nei primi sette mesi ha raggiunto la cifra di 3.9 figli per matrimonio.

Un monumento a Dante in Argentina

Roma, 6

Da Villa Maria, in Argentina, l'«Agenzia d'Italia» riceve che si è costituito colà, in seno alla Società Italiana, un Comitato per erigere un monumento a Dante. - Esso sarà donato alla città da tutti gli italiani ivi residenti.

Operoso fervore al Campo Dux
Esercitazioni e gare degli avanguardisti

Roma, 6 notte *(per telefono)*

La vita al campo Dux si svolge con regolarità perfetta. In serena letizia e in operoso fervore dall'alba al tramonto ufficiali, accademisti, graduati e avanguardisti trascorrono le ore secondo le precise disposizioni dell'ordine del giorno. Tutto è regolato così bene, tanto minuziosamente e in modo così particolareggiato da dare l'impressione di trovarsi al centro di una macchina colossale, che pure si muove con la precisione di un cronometro.

L'ordine del giorno distribuito alle legioni contiene un elogio dell'on. Ricci agli ufficiali, accademisti, graduati ed avanguardisti: «Tutte le operazioni della vita del campo si stanno svolgendo con regolarità cronometrica. Gli ufficiali e gli accademisti danno costantemente agli ordini impartiti dal comando una illuminata applicazione e un rigoroso adempimento. Tutti i graduati e gli avanguardisti si distinguono per il loro perfetto contegno. Rivolgo pertanto a tutti gli ufficiali, accademisti, graduati ed avanguardisti il mio vivo elogio per l'alto senso di disciplina e di vibrante entusiasmo con cui vivono la lieta e faticosa vita del campo».

Non sono soltanto parole fasciste ispirate da una visita superficiale, ma dettate da un profondo convincimento. Il comandante del campo, dono dell'ubiquità, vede tutto, osserva tutto e dà la lode a chi ne è meritevole.

Nell'ordine del giorno infatti vi è un elogio particolare: «Rivolgo un elogio ai comandanti della VI, IX e XIV Legione per la particolare cura con cui viene preparato il rancio e per la pulizia e l'ordine riscontrati nelle zone e nelle tende destinate al servizio di vettovagliamento».

Stamattina le Legioni mezz'ora dopo la sveglia erano già fuori del campo a compiere ancora le esercitazioni del passo di parata. Nel pomeriggio si sono iniziate le gare di musica per i complessi bandistici, per i manipoli trombettieri e i manipoli tamburini. Le prove si svolgono davanti a tre apposite giurie. I marinaretti invece questa mattina sono rimasti nell'interno del campo per le esercitazioni di smontaggio e montaggio dei cannoni da sbarco e per le esercitazioni di tiro. In pochi attimi le armi vengono scomposte, pulite, ricomposte con una celerità che ha del fantastico.

Quello che stupisce e fa piacere vedere è lo slancio e l'entusiasmo di tutti i giovani, i quali seguono con disciplina pronta gli ordini degli ufficiali e degli allievi dell'accademia fascista del Foro Mussolini.

Come è già stato annunciato gli avanguardisti del «VI Campo Dux» sfileranno il giorno 11 lungo la Via dell'Impero.

Nella normale vita del campo rientrano le disposizioni di servizio che stabiliscono, fra l'altro, il servizio che hanno prestato queste sere in alcune piazze della città le bande di avanguardisti di Modena, Torino, Napoli, Livorno, Firenze e Ancona. Il pubblico ha avuto così modo di ammirare e di applaudire gli ottimi complessi bandistici del campo Dux, così come ha modo di ammirare gli avanguardisti quando la sera, dalle 18 alle 21,30, usufruiscono della loro libera uscita per visitare, in compagnia dei loro ufficiali, la città che li ospita.

Il comandante del campo, Renato Ricci, ha tenuto rapporto agli ufficiali preposti ai servizi e ai comandanti di legione, ed ha impartito le direttive ai direttori ginnico-sportivi di tutti i comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla.

La salute al campeggio è ottima e nessun incidente turba lo svolgimento delle molteplici fatiche.

Questa sera i corrispondenti dei quotidiani italiani hanno partecipato ad un rancio offerto alla mensa degli ufficiali del Campo Dux da S. E. Ricci.

Lo sciopero dei tessili americani
Gravi conflitti - Cinque morti e parecchi feriti

New York, 6

Battaglie e fucilate, nelle quali vengono già segnalati sei morti e vari feriti, hanno contrassegnato l'alba della terza giornata di sciopero dei tessili negli Stati Uniti. Ad Honetaph nella Carolina del Sud vi sono stati non meno di 3 morti e parecchi feriti essendo gli scioperanti entrati in conflitto con una squadra volante di operai di uno stabilimento che insistevano sul loro diritto al lavoro. Regna ora in città una grande effervescenza. A Greenville, pure nella Carolina del sud, uno scioperante è rimasto ucciso da sei colpi di rivoltella in un conflitto fra scioperanti e guardiani di uno stabilimento. Ad Atalanta, nella Georgia, uno scioperante è morto per le ferite riportate in un conflitto avvenuto ieri.

Un dispaccio proveniente da Raleigh nella Carolina del nord annuncia che tre compagnie della guardia nazionale in stato militare sono state inviate a Macon e due a Concord. A Warren (Rhode Island) la polizia si è servita di gas lacrimogeni e sfollagente contro gli scioperanti ma questi, alla fine, sono riusciti ad obbligare uno stabilimento che impiega ottocento operai a chiudere le porte.

Gli scioperanti hanno liberato un loro compagno, che era stato arrestato.

A Mahacon una automobile che portava i dirigenti di una filanda è stata rovesciata dagli scioperanti. Ne è seguita una mischia con scambio di colpi di rivoltella ma la agitazione è stata rapidamente sedata senza gravi danni alle persone.

Il numero degli scioperanti, valutato ieri da fonte indipendente, si calcola a 207,000 su 650.000 lavoratori; ma oggi è aumentato fino a raggiungere i 300.000 a causa in parte di atti di violenza e di intimidazione contro i non scioperanti. Lo sciopero si estenne a 15 Stati.

Un certo numero di industriali hanno chiuso volontariamente le filande per non esporre gli operai alle rappresaglie e i loro stabilimenti al saccheggio.

La notizia che il Presidente Roosevelt stia per nominare una commissione mediatrice ha suscitato grande agitazione presso i capi dello sciopero. Nessuno di essi ha voluto precisare quale sarà l'atteggiamento dei Sindacati nella eventualità che venga proposto l'annullamento dell'ordine di sciopero nell'attesa che una mediazione, ma il comitato dello sciopero ha annunciato che farà tutto quanto sarà possibile per soddisfare il desiderio di Roosevelt. *(Radio Stefani)*

Ottomila operai dell'"Alluminium Company" riprendono il lavoro

Washington, 6

Gli operai dell'«Alluminium Company of Americhe» in numero di ottanta hanno ripreso il lavoro questa mattina in seguito ad un accordo intervenuto con i dirigenti la compagnia, accordo di cui si ignora il contenuto. Lo sciopero proclamato l'11 agosto scorso coinvolgeva quindicimila operai.

Dimissioni e polemiche per la politica finanziaria di Roosevelt

Washington, 6

Due esperti finanziari, W. R. Stark, Capo dell'ufficio ricerche economiche che era alle dipendenze del dipartimento del Tesoro durante la amministrazione Hoover, ed E. G. Bennett, banchiere dell'Utiah, hanno dato le loro dimissioni dalla Tesoreria. Sono così undici le personalità finanziarie che hanno abbandonato il dipartimento del lavoro da quando è stato iniziato il «New Deal».

Continuano intanto le polemiche circa la politica finanziaria del Presidente Roosevelt. L'ex Sottosegretario alla Tesoreria del Governo Hoover, Arturo Belantine, ha attaccato vivamente il Segretario del Tesoro Morgelthau, accusandolo di tentare di ingannare il pubblico sulla questione dei problemi finanziari del Governo. *(Radio Stefani)*

Scoperta di esplosivi a Los Angeles
Nove tonnellate di dinamite!

Los Angeles, 6

La polizia, agendo di sorpresa, ha scoperto in un magazzino di un sobborgo della città a sud-ovest di Los Angeles, il deposito di nove tonnellate di dinamite, che erano state inviate qualche tempo addietro e che erano state trasportate nel magazzino pochi giorni fa.

Precedentemente gli esplosivi erano stati nascosti in una rimessa di automobili, in vicinanza delle abitazioni di numerose stelle del cinema. *(Radio Stefani)*

Un conflitto in Tunisia
Tre indigeni uccisi e numerosi feriti

Londra, 6

L'agenzia Reuter ha da Tunisi che un gendarme indigeno e tre indigeni sono stati uccisi e numerosi feriti a Meknin, presso Susa, in un conflitto durante il quale il Municipio è stato incendiato. L'ordine è stato ristabilito. Le truppe perlustrano le strade. Il conflitto è stato causato dai provvedimenti presi dal Residente generale, d'accordo col bey di Tunisi, per punire i capi della recente agitazione, deportandoli nei territori del sud.

La Grecia appoggia a Ginevra la candidatura turca

Atene, 6

In una conferenza ministeriale alla quale hanno partecipato i Ministri degli Esteri e della Guerra e alti funzionari del Ministero degli Esteri si è deciso che la Grecia sosterrà a Ginevra la candidatura della Turchia ad un seggio semipermanente in seno al consiglio della Società delle Nazioni. La stampa anche di opposizione dichiara di essere d'accordo col governo per appoggiare la candidatura turca a Ginevra.

Collisione di velivoli nel cielo di Napoli

Napoli, 6

Stamane alle ore 10.50 nel cielo di Napoli due aeroplani da turismo pilotati rispettivamente dal signor Monaco Riccardo e dal signor Renato Perez, mentre navigavano alla prescritta quota di sicurezza, venivano a collisione. Gli apparecchi precipitavano sopra un gruppo di case arrecando lievi danni ad un edificio.

Il pilota Monaco affidatosi al paracadute ha toccato terra incolume. Il pilota Perez, che non ha potuto far uso del paracadute forse perchè ferito nella collisione, è deceduto.

Funzionario giapponese catturato dai banditi

Kirin, 6

Il procuratore generale della Provincia di Kirin, Tsan Jer Shan, e due figli sono stati rapiti la scorsa notte da otto banditi.

La polizia giapponese e quella mancese danno attivamente la caccia ai malfattori. *(Radio Stefani)*

UMBERTO MELANI Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Dom. d'impiego	L. 0.10	*a*	*parola*
Commerciali	• 0.30	•	•
Off. d'impiego	• 0.20	•	•
Fitti	• 0.20	•	•
Vari	• 0.30	•	•

tusa L. 1.80 %; *minimo* L. 0.25 *nimo dieci parole.*

COMMERCIALI

FITTI

OFFERTE D'IMPIEGO

VARI